

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Anie			
	Edilio.it	08/06/2015	ANIE "LA BOZZA DEL DECRETO POTREBBE RIDIMENSIONARE IL MERCATO DELLE RINNOVABILI"	2
	Greenenergyjournal.it	08/06/2015	ANIE RINNOVABILI: A CHE SERVE IL NUOVO DECRETO FER SE IL CONTATORE SI AVVICINA AL CAPOLINEA?	4
	GuidaEnergia.it	08/06/2015	FER: UN INATTESO BALZO DI CIRCA 60MLN DI EURO VERSO IL LIMITE DEGLI INCENTIVI A DISPOSIZIONE	6
	Greenstyle.it	05/06/2015	INCENTIVI FER NON FOTOVOLTAICHE, ANIE RINNOVABILI: DECRETO INUTILE	7
	Rinnovabilierisparmio.it	05/06/2015	ANIE RINNOVABILI, LE MODIFICHE AL DECRETO FER	9
	Allnews24.eu	04/06/2015	ANIE RINNOVABILI: A CHE SERVE IL DECRETO FER SE IL CONTATORE SI AVVICINA AL CAPOLINEA?	11
	Ingegneri.info	04/06/2015	FER NON FOTOVOLTAICHE, L'ALLARME DI ANIE RINNOVABILI SUL CONTATORE GSE	13
	Ingegneri.info	04/06/2015	FER NON FOTOVOLTAICHE, LE PROPOSTE DI ANIE RINNOVABILI SULLA BOZZA DI DECRETO	15
	Qualenergia.it	04/06/2015	ANIE RINNOVABILI: "A CHE SERVE IL DECRETO FER SE IL CONTATORE SI AVVICINA AL CAPOLINEA?"	17
	Webdailyautomation.it	04/06/2015	NOTIZIA INSERITA IL 4 GIUGNO 2015 - DA	19
	GuidaEnergia.it	03/06/2015	ANIE RINNOVABILI: ECCO LE PROPOSTE DI MODIFICA ALLA BOZZA DI DECRETO FER DIVERSE DA FV	21
	Infobuildenergia.it	02/06/2015	IL CONTATORE DEGLI ONERI DELLE FER ELETTRICHE DIVERSE DAL FOTOVOLTAICO A 35 MILIONI DALLA SOGLIA	23
	E-gazette.it	01/06/2015	ANIE RINNOVABILI PORTA IN CONFINDUSTRIA LE MODIFICHE ALLA BOZZA DI DECRETO FER-NON FV	24
	Greenenergyjournal.it	01/06/2015	ANIE RINNOVABILI: 1200 MW DI NUOVE INSTALLAZIONI CON LE MODIFICHE ALLA BOZZA DI DECRETO FER NON FOTO	25
	Edilio.it	29/05/2015	ANIE "LA BOZZA DEL DECRETO POTREBBE RIDIMENSIONARE IL MERCATO DELLE RINNOVABILI" #RINNOVABILI #EOLIC	27
	Expoclima.net	29/05/2015	DECRETO RINNOVABILI: ANCHE ANIE RINNOVABILI PRESENTERA' UNA PROPOSTA DI MODIFICA	29
	Greenstyle.it	29/05/2015	INCENTIVI FER NON FOTOVOLTAICHE: LE PROPOSTE DI ANIE RINNOVABILI	30
	Infobuildenergia.it	29/05/2015	LE PROPOSTE DI ANIE RINNOVABILI AL MISE PER IL DECRETO RINNOVABILI NON FV	32
	Agenziarepubblica.it	28/05/2015	ANIE RINNOVABILI PORTA AL TAVOLO ENERGIA DI CONFINDUSTRIA LE MODIFICHE ALLA BOZZA DI DECRETO FER DIV	34
	Casaclima.com	28/05/2015	DECRETO INCENTIVI FER ELETTRICHE NON FV, LE PROPOSTE DI ANIE RINNOVABILI	35
	Classeditori.it	28/05/2015	ENERGIA: ANIE, CON DECRETO RINNOVABILI MERCATO A RISCHIA	37
	Energymanagernews.it	28/05/2015	ANIE RINNOVABILI: MODIFICANDO IL DECRETO SUI NUOVI INCENTIVI SONO POSSIBILI 1.200 MW DI IMPIANTI	38
	Ilcorrieredellasicurezza.it	28/05/2015	ANIE PORTA AL TAVOLO ENERGIA DI CONFINDUSTRIA LE MODIFICHE ALLA BOZZA DI DECRETO	40
	Mercatototale.it	28/05/2015	ANIE RINNOVABILI PORTA AL TAVOLO ENERGIA DI CONFINDUSTRIA LE MODIFICHE ALLA BOZZA DI DECRETO FER DIV	42
	Milanofinanza.it	28/05/2015	ENERGIA: ANIE, CON DECRETO RINNOVABILI MERCATO A RISCHIA	43
	Snewsonline.com	28/05/2015	LE MODIFICHE ALLA BOZZA DI DECRETO FER DIVERSE DA FV	44
	TgCom24.Mediaset.it	28/05/2015	ENERGIA: ANIE, CON DECRETO RINNOVABILI MERCATO A RISCHIA	46
	Youtradeweb.com	28/05/2015	ANIE RINNOVABILI ALLATTACCO SULLA RIDUZIONE DEGLI INCENTIVI	47

Lunedì 08 Giugno 2015

rss facebook twitter flickr



CERCA NEL SITO

LOGIN Registrati | Recupera password

HOMEPAGE INFORMAZIONE APPUNTAMENTI SOFTWARE VIDEO FORUM THE BUILDING BLOG

Home Page / Informazione / Efficienza energetica / Anie "La bozza del decreto potrebbe ridimensionare il mercato delle..."

Anie "La bozza del decreto potrebbe ridimensionare il mercato delle rinnovabili"

#rinnovabili #eolico #fotovoltaico



Vota questa notizia (1 voti):



Mi piace 1

Condividi:



Invia ad un amico

Stampa

29/05/2015

ANIE RINNOVABILI PORTA AL TAVOLO ENERGIA DI CONFINDUSTRIA LE MODIFICHE ALLA BOZZA DI DECRETO FER DIVERSE DA FV Il Presidente Cremona: "Le nostre proposte valutate positivamente. *Confindustria interlocutore del MISE in questa partita*"

Milano, 28 Maggio 2015 – Si è svolta la riunione del Comitato Energia di Confindustria che dovrà portare le posizioni di Confindustria al Governo sulla bozza di Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico sui meccanismi di incentivazione delle energie rinnovabili diverse dal fotovoltaico per il 2015-2016.

ANIE Rinnovabili ha presentato al Comitato le osservazioni dell'Associazione, che sono state valutate positivamente dai componenti del gruppo di lavoro.

ANIE Rinnovabili osserva che la **bozza di Decreto del MISE rischia di ridimensionare fortemente il mercato delle rinnovabili** perché, oltre a **ridurre drasticamente gli incentivi e rendere insostenibili il ritorno economico e la finanziabilità dei progetti**, non tiene conto né del reale sviluppo delle diverse fonti nel corso degli anni né delle reali assegnazioni avvenute nelle aste e registri precedenti.

Nel testo del decreto si nota una **sproporzione nell'assegnazione delle risorse a favore di impianti a biomasse e biogas**, a scapito di impianti mini idro, mini eolico e termodinamici, che in Italia hanno ricadute occupazionali notevoli e un alto livello di sviluppo tecnologico.

"Le poche industrie delle fonti rinnovabili non fotovoltaiche che riescono a continuare l'attività in questo momento di difficoltà, sono un comparto basato su una filiera prevalentemente italiana che, nell'ultimo quinquennio, ha generato importanti ricadute industriali e occupazionali, oltre ad essere riuscito a penetrare sui mercati export grazie all'eccellenza delle soluzioni tecnologiche sviluppate. – ha dichiarato Emilio Cremona, Presidente di ANIE Rinnovabili -. Questa filiera continua ad investire in nuove tecnologie nonostante l'instabilità del sistema incentivante e le continue rivisitazioni degli ultimi due anni. Spiace quindi constatare nella bozza di decreto del MISE la scarsa conoscenza del livello industriale raggiunto dai FER e delle conseguenti ricadute occupazionali del comparto industriale. Come Confindustria siamo massimamente impegnati a tutelare le industrie che con così grande fatica sono rimaste attive in Italia".

ANIE Rinnovabili ha presentato un **documento dettagliato di proposte e osservazioni** che Confindustria si farà carico di sottoporre, in quanto interlocutore privilegiato, al Ministero dello Sviluppo Economico, in un'ottica di salvaguardia dell'intero settore. Costruttori di componenti e impianti, produttori di beni e servizi e consumatori rappresentano la stessa famiglia di imprenditori, nella logica del prosumer verso cui si sta muovendo il settore dell'energia rinnovabile in Italia e nel mondo con la convinzione che solo facendo sinergia in ottica di sistema si possono ottenere risultati.

Tra le proposte di **ANIE** Rinnovabili: supportare maggiormente gli **impianti mini-eolici e segmentare le diverse taglie** con



LE NEWS PIÙ LETTE



05/05/2015

Detrazioni fiscali per spese di ristrutturazione edilizia, le ultime novità



29/05/2015

Anie "La bozza del decreto potrebbe ridimensionare il mercato"



tariffe in decrescita ma sostenibili e con ammortamenti fiscali accelerati o esenzioni fiscali per nuovi investimenti; incentivare i **piccoli impianti termodinamici**, idonei al mercato italiano, caratterizzati da un'efficienza maggiore rispetto a quelli di grossa taglia, aumentando la quota di potenza e assegnando maggiori risorse agli impianti che oltre le ore diurne effettuano accumulo termico con fonti rinnovabili rispetto agli impianti che invece utilizzano il gas; infine alzare la soglia degli **impianti mini idro ad acqua fluente** che accedono direttamente agli incentivi fino a 250 kW, al pari degli impianti su canali o reti.

ANIE Rinnovabili concorda sull'analisi confindustriale nella quale si mette in evidenza come il limite di spesa non debba superare i **5,8 miliardi di euro annui** e si fa notare che ad oggi risultano ancora a disposizione degli operatori, non prevedendosi deroghe, circa 100 Mln €, attualmente liberi sul contatore del GSE e la somma delle risorse che si andrebbero man mano liberando, sia per termine naturale degli incentivi (stimate in 100 Mln €) sia per revoche agli incentivi assegnati (stimate in 50 Mln €).

A questo proposito **ANIE** Rinnovabili ritiene opportuno che il GSE comunichi il raggiungimento dell'obiettivo limite con un anticipo di almeno sei mesi, con specifiche a cadenza mensile sulle risorse residue disponibili.

ANIE Rinnovabili è convinta che il nuovo decreto, con le opportune modifiche, possa generare nel 2015-2016 nuove installazioni stimabili in 1200 MW.

Il Gruppo di lavoro aveva all'ordine del giorno anche l'aggiornamento del **progetto di Market Assessment del settore elettrico**, dossier strategico – insieme al **Green Act** - a cui **ANIE** Rinnovabili sta lavorando con Confindustria.

[@edilio_it](#)

INDIETRO

Link a questa notizia: [Anie "La bozza del decreto potrebbe ridimensionare il mercato delle rinnovabili"](#)

HELP & SERVIZI

[Scopri il portale](#)
[RSS](#)
[Forum](#)

PER LE AZIENDE

[Contatti commerciali](#)
[Area riservata agenti](#)

EDILio

[Guida ai servizi 2009-2010](#)

IL PORTALE

[Informazione](#)
[Appuntamenti](#)
[Strumenti](#)
[Software](#)
[Video](#)

© 2000-2013 BolognaFiere S.p.A.
 C.F., P. IVA e R.I. BO 00312600372 REA
 BO 367296
[Company info](#)



GREENENERGYJOURNAL

COGLI I FRUTTI DELL'INFORMAZIONE



HOME CATEGORIE ARCHIVIO MULTIMEDIA GLOSSARIO LOGIN

CERCA



NAVIGAZIONE

L'EDITORIALE

INTERVISTE VIDEO

INTERVISTE

DATA: 08/06/2015 ORA: 07.23

GREEN NEWSLETTERS



NOTIZIE GREEN

ARTICOLO

Lunedì, 08 Giugno 2015 08:00

ANIE Rinnovabili: a che serve il nuovo decreto FER se il contatore si avvicina al capolinea?

View Comments

La scorsa settimana ANIE Rinnovabili ha preparato un documento contenente osservazioni alla bozza di decreto sulle fonti energetiche rinnovabili...





La scorsa settimana **ANIE Rinnovabili** ha preparato un documento contenente osservazioni alla **bozza di decreto sulle fonti energetiche rinnovabili di prossima emanazione da parte del MISE**. Si tratta di suggerimenti volti a migliorare l'impostazione del decreto sul piano dell'efficacia, mantenendone la sostenibilità. "Proposte che aiuterebbero l'intero comparto della **mini-generazione elettrica distribuita, consentendo all'industria nazionale non solo di sopravvivere, ma anche di esportare tecnologia e conquistare i mercati esteri**", scrive **ANIE Rinnovabili**.

"Tali proposte rischiano di evaporare di fronte all'ultimo conteggio di **5,765 miliardi di euro del contatore comunicato dal GSE lo scorso 29 maggio: un inatteso e imprevedibile balzo di circa 60 milioni di euro all'insù verso il limite, dopo diversi mesi di benefiche riduzioni, che non sembra apparentemente trovare riscontro nella realtà di così tante nuove installazioni nel mese di aprile**", continua l'associazione. **Il GSE ha giustificato questa brusca crescita dell'impegno di risorse con un importante aggiustamento verso l'alto della producibilità degli impianti a tariffa omnicomprensiva**. Nel dettaglio gli incrementi riguardano: l'idraulica per il 10,3% (da 261,9 a 289,0 milioni di euro), i bioliquidi per il 34% (da 72,3 a 96,9 milioni di euro), il biogas per il 2,3% (da 1.312,50 a 1.343,30 milioni di euro), la biomassa per il 4,9% (da 77,4 a 81,2 milioni di euro), l'eolico per il 2,3% (da 5,4 a 5,6 milioni di euro).

Da un'analisi di **Confindustria** risulta, invece, che **la somma dei 100 milioni di euro attualmente liberi sul contatore del GSE e le risorse che si andrebbero a liberare** (sia per termine naturale degli incentivi, stimati in 100 milioni di euro, sia per revoche agli incentivi assegnati, stimati in 50 milioni di euro) **porterebbe ad un nuovo installato di circa 1.200-1.400 MW**. "Siamo di fronte ad un **meccanismo poco trasparente e non programmabile che impone un urgente chiarimento per l'assoluta libertà di manovra del GSE, i cui effetti rischiano di vanificare l'utilità di una nuova bozza di Decreto** più volte annunciata dall'ex vice ministro **De Vincenti** e dal ministro **Guidi**. Sarebbe l'ennesimo segnale di disarticolazione tra chi dovrebbe governare la programmazione industriale del Paese e chi dovrebbe regolarne il corretto funzionamento", ha dichiarato **Emilio Cremona**, presidente di **ANIE Rinnovabili**.

"La proposta di **ANIE Rinnovabili** è che **il GSE dichiari con ragionevole anticipo l'ammontare residuo degli incentivi a disposizione e che venga introdotto un meccanismo di salvaguardia per progetti ad accesso diretto in corso di realizzazione tale per cui gli impianti che abbiano dato l'inizio dei lavori ed ordinato le macchine, nell'ipotesi del raggiungimento del costo di 5,8 miliardi del contatore, entrino in una lista d'attesa dedicata che assegni gli incentivi man mano che si liberano nuove risorse che portano il contatore sotto i 5,8 miliardi**", ha dichiarato **Carlo Buonfrate**, vice presidente **ANIE Rinnovabili** e presidente **CPEM**.

View the discussion thread.
blog comments powered by DISQUS

[back to top](#)

ARTICOLI GREEN CORRELATI

	2012-11-27 Taranato: un impianto di biogas modello		2012-12-03 Shanghai: Capitale del riciclo		2012-12-19 Conto Energia: vicino il tetto del fotovoltaico
--	---	---	--	---	---



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

VIUAL
SIAO QUI PER MIGLIORARE E FAR CRESCERE IL TUO BUSINESS

HAI BISOGNO DI GRAFICA?

Logo e Design Branding
Grafica per Siti Web
Grafica per Apps
Grafica per stampa
Video Produzione

NON HAI UN SITO WEB?

E-commerce
Siti Web in Wordpress
Siti Web in Joomla
Siti Web in HTML/HTML5
IOS Apps
Android Apps

La comunicazione politica online

Gianluca Giansante

Come usare il web per costruire consenso e stimolare la partecipazione

amka

Progetti di TURISMO SOLIDALE

Home Page - Area Riservata - Dossier - News - Newsletter - Prodotti - Aziende - Forum - Registrazione - Contattaci

guida edilizia

guida Eprodotti®

guida Eaziende®

guida @shop®

guida Energia.it



Registrali gratis

English version

Cerca nel portale

Aziende
ProdottiProduttori
RivenditoriImpiantisti e Installatori
Società di serviziProgettisti
Progetti & OpereEnti - Formazione
AssociazioniEventi - Fiere
PubblicazioniSoftware
Editoria TecnicaSolarexpo2011
Tabloid Online

guidanews®

guidanews®
Informazioni e notizie dal mondo delle costruzioni

Cerca articolo

lunedì 8 giugno 2015 | News

FER: un inatteso balzo di circa 60mln di euro verso il limite degli incentivi a disposizione

ANIE Rinnovabili: "A cosa serve il nuovo decreto sulle fonti rinnovabili elettriche non fotovoltaiche se il contatore si avvicina al capolinea?"



La scorsa settimana **ANIE Rinnovabili** ha preparato un documento contenente **osservazioni alla bozza di decreto** sulle fonte energetiche rinnovabili di prossima emanazione da parte del **MISE**. Si tratta di suggerimenti volti a migliorare l'impostazione del decreto sul piano dell'**efficacia**, mantenendone la **sostenibilità**. Proposte che aiuterebbero l'intero **comparto della mini-generazione elettrica distribuita**, consentendo all'industria nazionale non solo di sopravvivere, ma anche di esportare tecnologia e conquistare i mercati esteri.

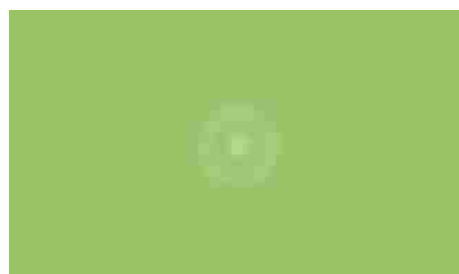
Tali proposte rischiano di evaporare di fronte all'ultimo conteggio di 5,765 miliardi di euro del **contatore comunicato dal GSE**: un inatteso e imprevedibile balzo di circa 60 milioni di euro all'insù **verso il limite**, dopo diversi mesi di benefiche riduzioni, che non sembra apparentemente trovare riscontro nella realtà di così tante nuove installazioni nel mese di aprile.

Il GSE ha giustificato questa brusca crescita dell'impegno di risorse con un importante **aggiustamento verso l'alto della producibilità degli impianti a tariffa omnicomprensiva**. Nel dettaglio gli incrementi riguardano: l'**idraulica** per il 10,3% (da 261,9 a 289,0 milioni €), i **bioliquidi** per il 34% (da 72,3 a 96,9 milioni di euro), il **biogas** per il 2,3% (da 1.312,50 a 1.343,30 milioni di euro), la **biomassa** per il 4,9% (da 77,4 a 81,2 milioni di euro), l'**eolico** per il 2,3% (da 5,4 a 5,6 milioni di euro).

Da un'**analisi di Confindustria** risulta invece che la somma dei 100 milioni di euro attualmente liberi sul contatore del GSE e le risorse che si andrebbero a liberare (sia per termine naturale degli incentivi - stimati in 100 milioni di euro - sia per revoco agli incentivi assegnati - stimati in 50 milioni di euro -) porterebbe ad un nuovo installato di circa 1.200-1.400 MW.

"Siamo di fronte ad un **meccanismo poco trasparente e non programmabile** - ha dichiarato **Emilio Cremona**, Presidente di **ANIE Rinnovabili**, - che impone un **urgente chiarimento** per l'assoluta libertà di manovra del GSE, i cui effetti rischiano di vanificare l'utilità di una nuova bozza di Decreto più volte annunciata dall'ex Vice Ministro **De Vincenti** e dal Ministro **Guidi**. Sarebbe l'ennesimo segnale di disarticolazione tra chi dovrebbe governare la programmazione industriale del Paese e chi dovrebbe regolarne il corretto funzionamento".

"La proposta di **ANIE Rinnovabili** - ha dichiarato **Carlo Buonfrate**, vice Presidente **ANIE Rinnovabili** e presidente **CPEM** - è che il GSE dichiari con ragionevole anticipo l'ammontare residuo degli incentivi a disposizione e che venga introdotto un **meccanismo di salvaguardia per progetti ad accesso diretto in corso di realizzazione** tale per cui gli impianti che abbiano dato l'inizio dei lavori ed ordinato le macchine, nell'ipotesi del raggiungimento del costo di 5,8 mld del contatore, entrino in una **lista d'attesa dedicata** che assegni gli incentivi man mano che si liberano nuove risorse che portano il contatore sotto i 5,8 mld".



news più lette del mese

1. Due soli "click" per l'installazione di impianti fotovoltaici fino a 20kw sui tetti degli edifici
2. **ANIE Rinnovabili**: ecco le proposte di modifica alla bozza di Decreto FER diverse da FV
3. Incentivi in Conto Energia: proroga del termine per comunicare gli interventi già realizzati
4. FER: un inatteso balzo di circa 60mln di euro verso il limite degli incentivi a disposizione

news in primo piano

- FER: un inatteso balzo di circa 60mln di euro verso il limite degli incentivi a disposizione
News
- Incentivi in Conto Energia: proroga del termine per comunicare gli interventi già realizzati
News
- Due soli "click" per l'installazione di impianti fotovoltaici fino a 20kw sui tetti degli edifici
News
- ANIE Rinnovabili**: ecco le proposte di modifica alla bozza di Decreto FER diverse da FV
News
- ANIE Rinnovabili**: reclamo al GSE sul documento relativo agli incentivi in conto energia
News

PM **Sfoggia online il free press**



08/06/2015

Ultimi risultati del programma Horizon 2020: 68,5 milioni di euro per 42 PMI innovative

42 piccole e medie imprese di quattordici paesi diversi sono state selezionate nell'ultima tornata dello strumento per le PMI fase 2 di Horizon 2020

08/06/2015

DDL 'La Buona Scuola': continua l'investimento dello Stato sull'edilizia scolastica

Giannini: "Si avvicina il raggiungimento di un obiettivo che per questo governo è centrale: il rilancio del nostro sistema di istruzione attraverso un grande cambiamento culturale"

05/06/2015

Commissione europea: 220 milioni di euro per le attività di innovazione delle PMI italiane

Le piccole e medie imprese italiane potranno accedere più facilmente al capitale di rischio grazie al nuovo strumento di garanzia sui prestiti del programma europeo Horizon 2020

05/06/2015

#italiasicura: Protocollo d'Intesa su trasparenza opere, gare, appalti e open data sui cantieri

Legalità, trasparenza e open data accessibili per tutti i cittadini sulle prime 1.772 opere attualmente in cantiere per il contrasto al dissesto idrogeologico

guida dossier®

- Eolico
- Fotovoltaico
- Geotermico
- Risparmio Energetico - Energie Rinnovabili
- Solare Termico

News dalle Aziende

venerdì 8 maggio 2015

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.



Home Canali ▼ Notizie ▼ Guide ▼ Eventi ▼ Foto Video

Storie più seguite: [SolarExpo 2015](#) | [Diete](#) | [Tornare in forma](#) | [Rimedi Naturali](#) | [Intolleranze](#) | [Omeopatia](#) | [Razze di cani](#) | [Cani da guardia](#) | [Tutte](#)

SEAT

LEON TGI A METANO
Più autonomia, più libertà.
Tua a **18.550€** o **219€** al mese
TAN 2,99% TAEG 4,79%



Scopri subito >

TECHNOLOGY TO ENJOY

Notizia Energia Incentivi rinnovabili



Incentivi FER non fotovoltaiche, ANIE Rinnovabili: decreto inutile

GREENSTYLE.IT TV



coop

PREZZI BASSI SEMPRE

È UN IMPEGNO QUOTIDIANO, NON UNA PROMOZIONE.

Speciale In collaborazione con **TOYOTA HYBRID**

Speciale Auto ibride

SCOPRI LO SPECIALE >



Plastica





Il **decreto** del MISE sugli **incentivi alle fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico** non è ancora stato emanato, ma ha già sollevato un polverone. La FIPER, la Federazione Italiana Produttori di Energia da Fonti Rinnovabili, dopo aver letto la bozza del provvedimento, ha accusato il governo di trascurare le **rinnovabili non elettriche**.

Gli ambientalisti dell'ENPA e della LIPU hanno criticato l'eccessiva **incentivazione dei grandi parchi eolici** ad alto impatto ambientale. Anche **ANIE Rinnovabili** nei giorni scorsi ha fatto sentire la sua voce, presentando al Governo un elenco di **proposte per migliorare il decreto**.

L'associazione nelle scorse ore è tornata sull'argomento, definendo inutile un nuovo decreto sulle **rinnovabili elettriche non fotovoltaiche**. In una nota **ANIE Rinnovabili** fa notare le contraddizioni insite nel provvedimento:



Le nostre proposte rischiano di evaporare di fronte all'ultimo conteggio di 5,765 miliardi di euro del contatore comunicato dal GSE venerdì scorso: un inatteso e imprevedibile balzo di circa 60 milioni di euro all'insù verso il limite, dopo diversi mesi di benefiche riduzioni, che non sembra apparentemente trovare riscontro nella realtà di così tante nuove installazioni nel mese di aprile.

ANIE Rinnovabili sciorina le cifre del maggior impegno di risorse deciso dal **GSE**: per l'idraulica l'incremento è stato del 10,3%, da 261,9 a 289,0 milioni di euro; per i bioliquidi del 34%, da 72,3 a 96,9 milioni di euro; per il biogas del 2,3%, da 1.312,50 a 1.343,30 milioni di euro; per la biomassa del 4,9%, da 77,4 a 81,2 milioni di euro; per l'eolico del 2,3%, da 5,4 a 5,6 milioni di euro. Come sottolinea **L'ANIE**:



Il GSE ha giustificato questa brusca crescita dell'impegno di risorse con un importante aggiustamento verso l'alto della producibilità degli impianti a tariffa omnicomprensiva.

L'associazione critica l'assoluta libertà di manovra concessa al GSE, spiegando che da uno studio di Confindustria risultano invece disponibili 250 milioni di euro. Risorse che potrebbero aumentare la nuova **potenza rinnovabile installata in Italia** di 1.200-1.400 MW.

Carlo Buonfrate, vice Presidente di **ANIE Rinnovabili**, chiede al GSE di comunicare con largo anticipo gli **incentivi residui**. Per l'associazione i progetti già in corso di realizzazione dovrebbero essere inseriti in un'apposita lista d'attesa, con l'obiettivo di assegnare le risorse dovute non appena il contatore del GSE scenda nuovamente al di sotto del tetto massimo di 5,8 miliardi di euro.

Se vuoi aggiornamenti su **Incentivi rinnovabili** inserisci la tua email nel box qui sotto:



Cristalloterapia



Sistemi di accumulo

PANNELLI SOLARI - PREZZI

preventivi.it

oggi costano oltre il 70% in meno. Scopri perchè !

Il fotovoltaico costa il 70% in meno

E con i sistemi di accumulo puoi azzerare la bolletta.

SCOPRI I DETTAGLI

GLI HIT piú HOT che ci siano



Rinnovabili



Home | Energie rinnovabili | Efficienza/risparmio energetico | Accumulo energia | Climatizzazione | Monitoraggio e controllo | Ricerca e tecnologia

ANIE Rinnovabili, le modifiche al decreto FER

Publicato Venerdì, 05 Giugno 2015 08:00 Scritto da Redazione



Si è tenuta la riunione del **Comitato Energia di Confindustria** che dovrà portare le posizioni di Confindustria al Governo sulla bozza di Decreto del **Ministero dello Sviluppo Economico** sui meccanismi di incentivazione delle energie rinnovabili diverse dal fotovoltaico per il 2015-2016.

ANIE Rinnovabili ha presentato al Comitato le osservazioni dell'Associazione, che sono state

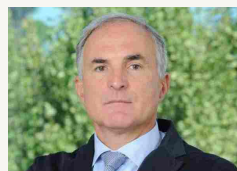
valutate positivamente dai componenti del gruppo di lavoro. **ANIE Rinnovabili** osserva che la bozza di Decreto del MISE rischia di ridimensionare fortemente il mercato delle rinnovabili perché, oltre a ridurre drasticamente gli incentivi e rendere insostenibili il ritorno economico e la finanziabilità dei progetti, non tiene conto né del reale sviluppo delle diverse fonti nel corso degli anni né delle reali assegnazioni avvenute nelle aste e registri precedenti. Nel testo del decreto si nota una sproporzione nell'assegnazione delle risorse a favore di impianti a biomasse e biogas, a scapito di impianti mini idro, mini eolico e termodinamici, che in Italia hanno ricadute occupazionali notevoli e un alto livello di sviluppo tecnologico.

"Le poche industrie delle fonti rinnovabili non fotovoltaiche che riescono a continuare l'attività in questo momento di difficoltà, sono un comparto basato su una filiera prevalentemente italiana che, nell'ultimo quinquennio, ha generato importanti ricadute industriali e occupazionali, oltre ad essere riuscito a penetrare sui mercati export grazie all'eccellenza delle soluzioni tecnologiche sviluppate. - ha dichiarato Emilio Cremona, Presidente di ANIE Rinnovabili -. Questa filiera continua ad investire in nuove tecnologie nonostante l'instabilità del sistema incentivante e le continue rivisitazioni degli ultimi due anni. Spiace quindi constatare nella bozza di decreto del MISE la scarsa conoscenza del livello industriale raggiunto dai FER e delle conseguenti ricadute occupazionali del comparto industriale. Come Confindustria siamo massimamente impegnati a tutelare le industrie che con così grande fatica sono rimaste attive in Italia".

ANIE Rinnovabili ha presentato un documento dettagliato di proposte e osservazioni che Confindustria si farà carico di sottoporre, in quanto interlocutore privilegiato, al Ministero dello Sviluppo Economico, in un'ottica di salvaguardia dell'intero settore. Costruttori di componenti e impianti, produttori di beni e servizi e consumatori rappresentano la stessa famiglia di imprenditori, nella logica del prosumer verso cui si sta muovendo il settore dell'energia rinnovabile in Italia e nel mondo con la convinzione che solo facendo sinergia in ottica di sistema si possono ottenere risultati. Tra le proposte di **ANIE Rinnovabili**: supportare maggiormente gli impianti mini-eolici e segmentare le diverse taglie con tariffe in decrescita ma sostenibili e con ammortamenti fiscali accelerati o esenzioni fiscali per nuovi investimenti; incentivare i piccoli impianti termodinamici, idonei al mercato italiano, caratterizzati da un'efficienza maggiore rispetto a quelli di grossa taglia, aumentando la quota di potenza e assegnando maggiori risorse agli impianti che oltre le ore diurne effettuano accumulo termico con fonti rinnovabili rispetto agli impianti che invece utilizzano il gas; infine alzare la soglia degli impianti mini idro ad acqua fluente che accedono direttamente agli incentivi fino a 250 kW, al pari degli impianti su canali o reti.

ANIE Rinnovabili concorda sull'analisi confindustriale nella quale si mette in evidenza come il limite di spesa non debba superare i 5,8 miliardi di Euro annui e si fa notare che ad oggi risultano ancora a

IN PRATICA



ANIE RINNOVABILI, LE MODIFICHE AL DECRETO FER

Si è tenuta la riunione del Comitato Energia di Confindustria che dovrà portare le posizioni di Confindustria al Governo sulla bozza di Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico sui meccanismi...

assoRinnovabili, il "decreto incentivi" è insufficiente

assoRinnovabili: il GSE non si sostituisca al legislatore

GSE, il nuovo Conto Termico e l'aggiornamento di Portaltermico



[Il fotovoltaico per i professionisti](#)



[Gli installatori del fotovoltaico](#)

SPECIALE LA CASA AUTONOMA

SPECIALE LA CASA AUTONOMA

Questo è il primo di una serie approfondimenti giornalistici preparati dalla redazione di Rinnovabili & Risparmio sui temi più interessanti legati alle energie rinnovabili e al risparmio energetico.

IN EVIDENZA

SISTEMI PER LA CLIMATIZZAZIONE



Il riscaldamento e il raffrescamento degli spazi abitativi può essere realizzato abilitando differenti soluzioni, integrando le peculiarità proprie delle diverse tecnologie oggi

disponibili.

Le

L'EVOLUZIONE DELL'ENERGY STORAGE



Nel 2015 gli analisti prevedono che ci sarà molto interesse verso i sistemi di energy storage, e questo anche da parte degli investitori.

Un recente report di Citigroup stima infatti che ci

IL FUTURO È SMART PER L'ENERGIA E PER IL BUSINESS



Vodafone Italia analizza le tematiche legate all'energia, evidenziando gli aspetti critici per il business e l'effetto che i nuovi strumenti intelligenti possono scatenare in termini di

competitività

HONEYWELL, TERMOREGOLAZIONE E CONTABILIZZAZIONE PER UN RISPARMIO REALE



Honeywell Environmental Control, insieme alla società R.E.S.A., ha contribuito alla realizzazione di un progetto di riqualificazione energetica di un condominio in provincia di

Torino.

Il

disposizione degli operatori, non prevedendosi deroghe, circa 100 Mln Euro, attualmente liberi sul contatore del GSE e la somma delle risorse che si andrebbero man mano liberando, sia per termine naturale degli incentivi (stimate in 100 Mln Euro) sia per revoche agli incentivi assegnati (stimate in 50 Mln Euro). A questo proposito ANIE Rinnovabili ritiene opportuno che il GSE comunichi il raggiungimento dell'obiettivo limite con un anticipo di almeno sei mesi, con specifiche a cadenza mensile sulle risorse residue disponibili. ANIE Rinnovabili è convinta che il nuovo decreto, con le opportune modifiche, possa generare nel 2015-2016 nuove installazioni stimabili in 1200 MW. Il Gruppo di lavoro aveva all'ordine del giorno anche l'aggiornamento del progetto di Market Assessment del settore elettrico, dossier strategico – insieme al Green Act - a cui ANIE Rinnovabili sta lavorando con Confindustria.

ARTICOLI CORRELATI

- Abafoods, autoproduzione di energia grazie alle turbine Capstone oil-free
- Viessmann a mcTER 2014, cogenerazione e biomasse
- E.ON, cogenerazione ed efficienza per lo stabilimento della Reckitt Benckiser
- La microcogenerazione
- Cogenerazione, tipologie e tecnologie
- La cogenerazione, ottimizzare la produzione di energia
- Okosolar, uno storage di energia termica abbinato al fotovoltaico
- Beghelli, il sistema ibrido Tetto D'oro Acqualuce

AEG MONIUPS, IL MONITORAGGIO PROATTIVO UNIVERSALE



AEG Power Solutions

introduce una soluzione innovativa per il monitoraggio proattivo e la gestione in real-time degli UPS.

MoniUPS è una piattaforma sviluppata per offrire un supporto attivo per il

DOMOTICA E SISTEMI DI GESTIONE INTEGRATI, LE SMART HOME



Le Smart Home sono una realtà da tempo, ma la loro diffusione su vasta scala è ancora solo agli inizi. Questo settore offre notevole opportunità per migliorare la qualità della vita e le possibilità

RISCALDAMENTO DOMESTICO, I CONSIGLI DI HONEYWELL PER RISPARMIARE



La primavera è arrivata ed è tempo di tirare le somme dell'inverno appena passato, soprattutto per quanto riguarda i consumi e il risparmio energetico.

Honeywell Environmental Control (EVC Italia)

Produrre energia

Fotovoltaico

Solare in movimento

Solare termico

Eolico/mini-eolico

Cogenerazione

Risparmiare energia

Efficienza e risparmio energetico

Monitoraggio e controllo energetico

Climatizzazione

Accumulare energia

Accumulo energia, energy storage

Ricerca e tecnologia

Copyright 2013- Avalon Media Srl. Via Brioschi, 2 20842 Besana in Brianza (MB) P.Iva: 08119820960 Tel: + 39 0362 1841026 Fax: + 39 0362 1900101



AllNews24

GREEN
LIVING

ANIE RINNOVABILI: “A CHE SERVE IL DECRETO FER SE IL CONTATORE SI AVVICINA AL CAPOLINEA?”

 ADMIN - 4 GIUGNO 2015


SHARE ON:     



Dopo il balzo inatteso del contatore di circa 60 milioni di euro, **ANIE** Rinnovabili chiede che il GSE dichiarari con ragionevole anticipo l'ammontare residuo degli incentivi a disposizione e che venga introdotto un meccanismo di salvaguardia per progetti ad accesso diretto in corso di realizzazione.

A fine maggio **ANIE Rinnovabili** ha raccolto in un documento osservazioni e suggerimenti per migliorare la **bozza di decreto sulle fonte energetiche rinnovabili** di prossima emanazione da parte del MiSE (si veda anche "[Bozza decreto rinnovabili: le proposte di Rinnovabili](#)").

CATEGORIE

Seleziona una categoria 

META

- [Accedi](#)
- [RSS degli Articoli](#)
- [RSS dei commenti](#)
- [WordPress.org](#)

“Tali proposte – allerta l’Associazione – rischiano di ‘evaporare’ di fronte all’ultimo **conteggio di 5,765 miliardi di euro** del contatore comunicato dal GSE venerdì scorso. Un inatteso **balzo di circa 60 milioni di euro** che non sembra trovare riscontro nella realtà di così tante nuove installazioni nel mese di aprile”.

Il GSE ha giustificato questa brusca crescita dell’impegno di risorse con un importante aggiustamento verso l’alto della **producibilità degli impianti a tariffa omnicomprensiva**. Nel dettaglio gli incrementi riguardano: l’**idraulica** per il 10,3% (da 261,9 a 289,0 milioni €), i **bioliquidi** per il 34% (da 72,3 a 96,9 milioni di euro), il **biogas** per il 2,3% (da 1.312,50 a 1.343,30 milioni di euro), la **biomassa** per il 4,9% (da 77,4 a 81,2 milioni di euro), l’**eolico** per il 2,3% (da 5,4 a 5,6 milioni di euro).

Da un’analisi di **Confindustria** – argomenta l’associazione – risulta invece che la somma dei 100 milioni di euro attualmente liberi sul contatore del GSE e le risorse che si andrebbero a liberare (sia per termine naturale degli incentivi stimati in 100 milioni di euro, sia per revocche agli incentivi assegnati stimate in 50 milioni di euro) porterebbe a un **nuovo installato di circa 1.200-1.400 MW**.

“Siamo di fronte a un meccanismo poco trasparente e non programmabile – dichiara **Emilio Cremona**, Presidente di **ANIE Rinnovabili** – che impone un urgente chiarimento per l’assoluta libertà di manovra del GSE, i cui effetti rischiano di vanificare l’utilità di una nuova bozza di Decreto più volte annunciata dall’ex Vice Ministro De Vincenti e dal Ministro Guidi. Sarebbe l’ennesimo segnale di disarticolazione tra chi dovrebbe governare la programmazione industriale del Paese e chi dovrebbe regolarne il corretto funzionamento”.

“La richiesta di **ANIE Rinnovabili** – ha dichiarato **Carlo Buonfrate**, vice Presidente **ANIE Rinnovabili** e presidente CPEM – è che il GSE dichiari con ragionevole anticipo l’ammontare residuo degli incentivi a disposizione e che venga introdotto un meccanismo di salvaguardia per progetti ad accesso diretto in corso di realizzazione, tale per cui gli impianti che abbiano dato l’inizio dei lavori e ordinato le macchine, nell’ipotesi del raggiungimento del costo di 5,8 mld del contatore, entrino in una lista d’attesa dedicata che assegni gli incentivi man mano che si liberano nuove risorse che portano il contatore sotto i 5,8 mld”.

[Source link](#)



PREVIOUS POST

Morte Domenico Maurantonio, trovate tracce di dna sotto le unghie

NEXT POST

Cruz apologizes on Facebook for Biden joke



About the Author

Admin



ingegneri.info

cerca nel sito...

Cerca

e-mail
[Registrati](#) [Password dimenticata?](#)

 f 50.841 t 2.559 773

 164.485 utenti registrati

La Community degli Ingegneri Italiani · Supplemento di Tecnici.it - Quotidiano di informazione scientifica e tecnica - ISSN 2284-0109 - Anno 8 n° 172 del 04/06/2015

[Home](#) [News](#) [Community](#) [Concorsi](#) [Aggiornamento](#) [Normativa](#) [Download](#) [Links](#) [Forum](#) [Newsletter](#)
[Home](#) » [News](#) » [Impianti](#) » Fer non fotovoltaiche, l'allarme di Anie Rinnovabili sul contatore Gse

Fer non fotovoltaiche, l'allarme di Anie Rinnovabili sul contatore Gse

Dopo il balzo improvviso del Contatore Gse, Anie Rinnovabili solleva dubbi sull'efficacia del decreto sulle Fer non fotovoltaiche di prossima emanazione

Di Redazione
 Pubblicato sul Canale **Impianti** il 04 giugno 2015

Commenti



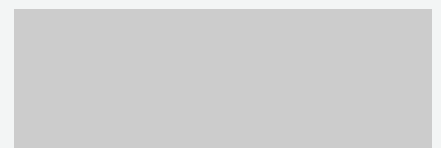
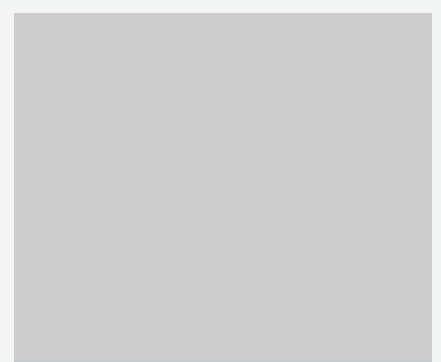
A che cosa serve il nuovo **decreto sulle rinnovabili elettriche non fotovoltaiche** se il **contatore del Gse** sta raggiungendo il limite? A chiederlo è **Anie Rinnovabili**, che ha pubblicato una nota a seguito dell'ultimo conteggio del contatore comunicato dal Gse venerdì scorso: 5,765 miliardi di euro, un inatteso balzo di circa **60 milioni di euro** all'insù verso il limite, dopo diversi mesi di benefiche riduzioni, che secondo **Anie** non ha riscontro nella realtà di così tante nuove installazioni nel mese di aprile.

Anie Rinnovabili aveva presentato la scorsa settimana un documento contenente osservazioni alla bozza di decreto sulle fonti energetiche rinnovabili di prossima emanazione da parte del Mise. Si tratta di una serie di proposte destinate a supportare, nelle intenzioni, l'intero comparto della mini-generazione elettrica distribuita, consentendo all'industria nazionale non solo di sopravvivere, ma anche di esportare tecnologia e conquistare i mercati esteri.

Con l'ultimo conteggio del contatore queste proposte rischiano di vedere evaporare il loro effetto. Eppure secondo **Anie Rinnovabili** qualcosa non torna. Il Gestore ha giustificato questa brusca crescita dell'impegno di risorse con un importante aggiustamento verso l'alto della **produttività**

degli impianti a tariffa onnicomprensiva. Nel dettaglio gli incrementi riguardano: l'**idraulica** per il 10,3% (da 261,9 a 289,0 milioni €), i **bioliquidi** per il 34% (da 72,3 a 96,9 milioni di euro), il **biogas** per il 2,3% (da 1.312,50 a 1.343,30 milioni di euro), la **biomassa** per il 4,9% (da 77,4 a 81,2 milioni di euro), l'**eolico** per il 2,3% (da 5,4 a 5,6 milioni di euro).

Da un'analisi di **Confindustria** risulta invece che la somma dei 100 milioni di euro attualmente liberi sul contatore del Gse e le risorse che si andrebbero a liberare (sia per termine naturale degli incentivi - stimati in 100 milioni di euro - sia per revoche agli incentivi assegnati - stimate in 50 milioni di euro) porterebbero ad **un nuovo installato di circa 1.200-1.400 MW**.



Consigli

Iscriviti Crea un account o **Accedi** per vedere cosa consigliano i tuoi amici.



Fondo di garanzia Pmi: le linee guida per gli ingegneri

21 persone consigliano questo elemento.



Isolare sottotetti e intercapedini, la soluzione e' Supafil

3 persone consigliano questo elemento.



Mapei per l'Albero della Vita e Il Seme dell'Altissimo a Expo Milano 2015

133 persone consigliano questo elemento.



È Siena la prima provincia europea a emissione zero di Co2

530 persone consigliano questo elemento.



Il Piano Seveso e' pronto a partire con le opere di difesa idraulica

143 persone consigliano questo elemento.

Software più scaricati

LL.PP./Contabilità
Analisi prezzi excel

Foglio di calcolo per l'analisi dei prezzi basato sulla scheda opere pubbliche della Campania Scaricato 4998 volte

Strutture

"Siamo di fronte ad un meccanismo poco trasparente e non programmabile – ha dichiarato **Emilio Cremona**, Presidente di **Anie Rinnovabili**, - che impone un urgente chiarimento per l'assoluta libertà di manovra del Gse, i cui effetti rischiano di vanificare l'utilità di una nuova bozza di Decreto più volte annunciata dall'ex Vice Ministro De Vincenti e dal Ministro Guidi. Sarebbe l'ennesimo segnale di disarticolazione tra chi dovrebbe governare la programmazione industriale del Paese e chi dovrebbe regolarne il corretto funzionamento."

Calcolo capacità portante di fondazioni superficiali

Il software effettua il calcolo della capacità portante di fondazioni superficiali, con piano d'appoggio... Scaricato 2991 volte

Tweet

TAGS

- ANIE RINNOVABILI
- GSE
- INCENTIVI FER
- RINNOVABILI NON FOTOVOLTAICHE

Commenti

ARTICOLI CONSIGLIATI

cerca nel sito...

Cerca

La Community degli Ingegneri italiani

<ul style="list-style-type: none"> 164.485 utenti registrati 50.841 contatti su Facebook 2.559 contatti su Twitter 18.073 leggi 4.054 articoli 1.150 blocchi CAD 1.272 software 528 convegni attivi 595 concorsi attivi 	<p>Network</p> <ul style="list-style-type: none"> Shop.Wki.It Ipsoa.It Indicitalia.It Cedam.Com Utetgiuridica.It Leggiditalia.It Ifisco.It Quotidianogiuridico.It Praticantidiritto.It Osservatoriomediazione.It Postilla.It Utilla.It Dirittierisposte.It 	<p>Teknoring</p> <ul style="list-style-type: none"> Agrinews.Info Architetto.Info Chimici.Info Edilone.It Geologi.Info Geometra.Info Ingegneri.Info Mixdesign.It Periti.Info Tecnici.It Teknosearch.It 	<p>Canali</p> <ul style="list-style-type: none"> Ambiente Edilizia Eventi Future Impianti In Primo Piano Informatica La Ricerca In Italia Restauro Sicurezza Strutture Telecomunicazioni Trasporti Urbanistica Varie 	<p>Rubriche</p> <ul style="list-style-type: none"> Community News Graffiti No Comment Redazionale Sito Della Settimana Sondaggio 	<p>Servizi</p> <ul style="list-style-type: none"> Aggiornamento Blocchi CAD Concorsi Forum Free Software Links News Newsletter Normativa Ordini Professionali
---	--	--	--	---	--



Aggiornamenti

ARCHITETTO.INFO

CHIMICI.INFO

EDILIZIA

Geologi.INFO

Geometra.INFO

ingegneri.info

MIXDesign

Periti.INFO

tecnici

TecnicaSearch

ingegneri.info

cerca nel sito...

Cerca

e-mail

Entra

Registrati

Password dimenticata?



50.841



2.559



773



164.479 utenti registrati

La Community degli Ingegneri Italiani · Supplemento di Tecnici.it - Quotidiano di informazione scientifica e tecnica - ISSN 2284-0109 - Anno 8 n° 172 del 04/06/2015

Home

News

Community

Concorsi

Aggiornamento

Normativa

Download

Links

Forum

Newsletter

Home » News » Impianti » Fer non fotovoltaiche, le proposte di Anie Rinnovabili sulla bozza di decreto

Fer non fotovoltaiche, le proposte di Anie Rinnovabili sulla bozza di decreto

Anie Rinnovabili ha presentato alcune proposte di modifica alla bozza di decreto sulle rinnovabili non fotovoltaiche, in fase di emanazione da parte del Mise

Di Redazione

Pubblicato sul Canale **Impianti** il 29 maggio 2015

Commenti



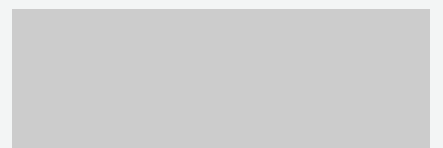
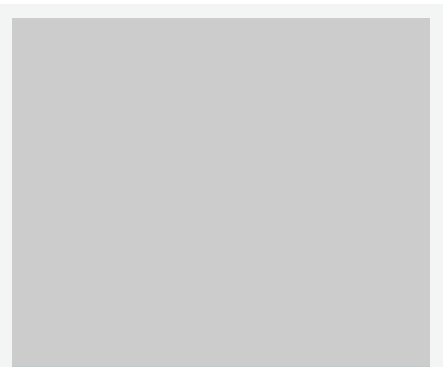
Si è tenuta la riunione del Comitato Energia di Confindustria che dovrà portare le posizioni di Confindustria al Governo sulla **bozza di Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico** sui meccanismi di incentivazione delle **energie rinnovabili diverse dal fotovoltaico** per il 2015-2016.

Anie Rinnovabili ha presentato al Comitato le osservazioni dell'Associazione, che sono state valutate positivamente dai componenti del gruppo di lavoro.

ANIE Rinnovabili osserva che la bozza di Decreto del Mise rischia di ridimensionare fortemente il mercato delle rinnovabili perché, oltre a ridurre drasticamente gli incentivi e rendere insostenibili il ritorno economico e la finanziabilità dei progetti, non tiene conto né del reale sviluppo delle diverse fonti nel corso degli anni né delle reali assegnazioni avvenute nelle aste e registri precedenti.

Nel testo del decreto si nota una sproporzione nell'assegnazione delle risorse a favore di **impianti a biomasse e biogas**, a scapito di **impianti mini idro, mini eolico e termodinamici**, che in Italia hanno ricadute occupazionali notevoli e un alto livello di sviluppo tecnologico.

“Le poche industrie delle fonti rinnovabili non fotovoltaiche che riescono a continuare l'attività in questo momento di difficoltà, sono un comparto basato su una filiera prevalentemente italiana che, nell'ultimo quinquennio, ha generato importanti ricadute industriali e occupazionali, oltre ad essere riuscito a penetrare sui mercati export grazie all'eccellenza delle soluzioni tecnologiche sviluppate. – ha dichiarato Emilio Cremona, Presidente di **ANIE Rinnovabili** -. Questa filiera continua ad investire in nuove tecnologie nonostante l'instabilità del sistema incentivante e le continue rivisitazioni degli ultimi due anni. Spiace quindi constatare nella bozza di decreto del MISE la scarsa conoscenza del livello industriale raggiunto dai FER e delle conseguenti ricadute occupazionali del comparto industriale. Come Confindustria siamo massimamente impegnati a tutelare le industrie che con così grande fatica sono rimaste attive in Italia”.



Software più scaricati

LL.PP./Contabilità **Analisi prezzi excel**

Foglio di calcolo per l'analisi dei prezzi basato sulla scheda opere pubbliche della Campania Scaricato 4990 volte

Strutture **Calcolo capacità portante di** **fondazioni superficiali**

Il software effettua il calcolo della capacità portante di fondazioni superficiali, con piano d'appoggio... Scaricato 2986 volte

ANIE Rinnovabili ha presentato un documento dettagliato di proposte e osservazioni che Confindustria si farà carico di sottoporre, in quanto interlocutore privilegiato, al Ministero dello Sviluppo Economico, in un'ottica di salvaguardia dell'intero settore. Costruttori di componenti e impianti, produttori di beni e servizi e consumatori rappresentano la stessa famiglia di imprenditori, nella logica del prosumer verso cui si sta muovendo il settore dell'energia rinnovabile in Italia e nel mondo con la convinzione che solo facendo sinergia in ottica di sistema si possono ottenere risultati.

Tra le proposte di **ANIE** Rinnovabili: **supportare maggiormente gli impianti mini-eolici** e segmentare le diverse taglie con **tariffe in decrescita** ma sostenibili e con ammortamenti fiscali accelerati o esenzioni fiscali per nuovi investimenti; incentivare i piccoli impianti termodinamici, idonei al mercato italiano, caratterizzati da un'efficienza maggiore rispetto a quelli di grossa taglia, aumentando la quota di potenza e assegnando maggiori risorse agli impianti che oltre le ore diurne effettuano accumulo termico con fonti rinnovabili rispetto agli impianti che invece utilizzano il gas; infine alzare la soglia degli impianti mini idro ad acqua fluente che accedono direttamente agli incentivi fino a 250 kW, al pari degli impianti su canali o reti.

ANIE Rinnovabili concorda sull'analisi confindustriale nella quale si mette in evidenza come il limite di spesa non debba superare i 5,8 miliardi di euro annui e si fa notare che ad oggi risultano ancora a disposizione degli operatori, non prevedendosi deroghe, circa 100 Mln €, attualmente liberi sul contatore del GSE e la somma delle risorse che si andrebbero man mano liberando, sia per termine naturale degli incentivi (stimate in 100 Mln €) sia per rovoche agli incentivi assegnati (stimate in 50 Mln €).

A questo proposito **ANIE** Rinnovabili ritiene opportuno che il GSE comunichi il raggiungimento dell'obiettivo limite con un anticipo di almeno sei mesi, con specifiche a cadenza mensile sulle risorse residue disponibili.

ANIE Rinnovabili è convinta che il nuovo decreto, con le opportune modifiche, possa generare nel 2015-2016 nuove installazioni stimabili in 1200 MW.

Il Gruppo di lavoro aveva all'ordine del giorno anche l'aggiornamento del progetto di Market Assesment del settore elettrico, dossier strategico – insieme al Green Act - a cui **ANIE** Rinnovabili sta lavorando con Confindustria.

Tweet

TAGS

ANIE RINNOVABILI

GSE

INCENTIVI FER

RINNOVABILI NON FOTOVOLTAICHE

Commenti

ARTICOLI CONSIGLIATI



La Community degli Ingegneri italiani

cerca nel sito...

Cerca



A giugno on line Gli ambiti di sviluppo del minieolico in Italia

ANIE Rinnovabili: "a che serve il decreto FER se il contatore si avvicina al capolinea?"

Dopo il balzo inatteso del contatore di circa 60 milioni di euro, ANIE Rinnovabili chiede che il GSE dichiari con ragionevole anticipo l'ammontare residuo degli incentivi a disposizione e che venga introdotto un meccanismo di salvaguardia per progetti ad accesso diretto in corso di realizzazione.

04 giugno 2015

A A A   | Commenti (0) | [Newsletter](#)



A fine maggio ANIE Rinnovabili ha raccolto in un documento osservazioni e suggerimenti per migliorare la **bozza di decreto sulle fonte energetiche rinnovabili** di prossima emanazione da parte del MiSE (si veda anche "**Bozza decreto rinnovabili: le proposte di ANIE Rinnovabili**").

"Tali proposte - allerta l'Associazione - rischiano di 'evaporare' di fronte all'ultimo conteggio di **5,765 miliardi di euro** del contatore comunicato dal GSE venerdì scorso. Un inatteso **balzo di circa 60 milioni di euro** che non sembra trovare riscontro nella realtà di così tante nuove installazioni nel mese di aprile".

Il GSE ha giustificato questa brusca crescita dell'impegno di risorse con un importante aggiustamento verso l'alto della **producibilità degli impianti a tariffa omnicomprensiva**. Nel dettaglio gli incrementi riguardano: l'**idraulica** per il 10,3% (da 261,9 a 289,0 milioni €), i **bioliquidi** per il 34% (da 72,3 a 96,9 milioni di euro), il **biogas** per il 2,3% (da 1.312,50 a 1.343,30 milioni di euro), la **biomassa** per il 4,9% (da 77,4 a 81,2 milioni di euro), l'**eolico** per il 2,3% (da 5,4 a 5,6 milioni di euro).

Da un'analisi di **Confindustria** - argomenta l'associazione - risulta invece che la somma dei 100 milioni di euro attualmente liberi sul contatore del GSE e le risorse che si andrebbero a liberare (sia per termine naturale degli incentivi stimati in 100 milioni di euro, sia per revoche agli incentivi assegnati stimate in 50 milioni di euro) porterebbe a un **nuovo installato di circa 1.200-1.400 MW**.

"Siamo di fronte a un meccanismo poco trasparente e non programmabile - dichiara **Emilio Cremona**, Presidente di ANIE Rinnovabili - che impone un urgente chiarimento per l'assoluta libertà di manovra del GSE, i cui effetti rischiano di vanificare l'utilità di una nuova bozza di Decreto più volte annunciata dall'ex Vice Ministro De Vincenti e dal Ministro Guidi. Sarebbe l'ennesimo segnale di disarticolazione tra chi dovrebbe governare la programmazione industriale del Paese e chi dovrebbe regolarne il corretto funzionamento".

"La richiesta di ANIE Rinnovabili - ha dichiarato **Carlo Buonfrate**, vice Presidente

[Speciali](#) [Prodotti](#) [Aziende](#)

Investire nel parco fotovoltaico italiano esistente



Le relazioni e le presentazioni del workshop "Investire nel parco fotovoltaico italiano esistente" organizzato a Roma il 28 novembre 2014.

Problematiche e business legati agli impianti FV di taglia medio-grande: mercato secondario, revamping, O&M, servizi di monitoraggio. Come valorizzare gli investimenti realizzati e come operare in un mercato che cambia, anche alla luce dei recenti provvedimenti normativi. Online anche i video delle relazioni.



Sunny Days 2015, nel tour di SMA Italia le soluzioni per risparmio energetico e accumulo

Ripartono il 17 giugno da Verona i Sunny Days 2015. Il tour di SMA Italia dedicato agli operatori del fotovoltaico italiano attraverserà l'Italia in 10 tappe.



Energy Storage, una partnership tra FIAMM e Northern Power Systems

Le due aziende combineranno le batterie FIAMM e i convertitori Northern per offrire soluzioni di accumulo che portino a una maggiore affidabilità della rete soprattutto per il Nord America.

Hanergy, 1 GW di rinnovabili in Giordania

La filiale italiana del gruppo Hanergy installerà 1 GW di impianti alimentati da energia rinnovabile in Giordania. L'operazione avrà un valore di 1,5 miliardi di dollari.

ANIE Rinnovabili e presidente CPEM - è che il GSE dichiara con ragionevole anticipo l'ammontare residuo degli incentivi a disposizione e che venga introdotto un meccanismo di salvaguardia per progetti ad accesso diretto in corso di realizzazione, tale per cui gli impianti che abbiano dato l'inizio dei lavori e ordinato le macchine, nell'ipotesi del raggiungimento del costo di 5,8 mld del contatore, entrino in una lista d'attesa dedicata che assegni gli incentivi man mano che si liberano nuove risorse che portano il contatore sotto i 5,8 mld".

04 giugno 2015

articoli correlati

- Bozza decreto rinnovabili: le proposte di **ANIE** Rinnovabili (28 maggio 2015)
- Nuovi incentivi alle rinnovabili non FV: "risorse per 400 milioni di euro fino al 2016" (13 maggio 2015)
- Dieci cose da sapere sul fotovoltaico, secondo **Anie** Rinnovabili (27 aprile 2015)
- La nuova linea di azione di **ANIE** Rinnovabili presentata a Solarexpo (13 aprile 2015)
- Contatore rinnovabili non FV: perché il tetto vicino non dovrebbe far paura (27 marzo 2015)

Flash News | contatore GSE | bozza decreto FER **ANIE** Rinnovabili

Mi piace 3 +1 1

Iscriviti alla Newsletter

Aggiungi un commento

facebook

Aggiungi un commento...

Commenta usando...

Plug-in sociale di Facebook



Scopri i nostri servizi per la sostenibilità

-  Carbon footprint certificata
-  Compensazione delle emissioni
-  Bilancio sociale, ambientale, di sostenibilità

NUOVE SCHEDE PRODOTTO



Caldaje HDG Compact 100-200 di Bimatek



Caldaje HDG M300-400 di Bimatek



Fronius Energy Package



Fronius Primo

Enneray e il nuovo "O&M Partnership program"

Enneray lancia sul mercato una nuova ed esclusiva proposta di gestione e manutenzione di impianti fotovoltaici. Il servizio ha un costo correlato ai risultati economici ottenuti.

SolarWorld presenta a Intersolar il modulo bifacciale e l'inverter per impianti residenziali

In anteprima a Intersolar (10-12 giugno 2015 a Monaco) SolarWorld presenta il nuovo modulo solare con celle bifacciali e l'inverter Sunplug eco pensato per gli impianti residenziali.



Notizia inserita il 4 giugno 2015 - da **Gabriele Riva**

ANIE RINNOVABILI PORTA AL TAVOLO ENERGIA DI CONFINDUSTRIA LE MODIFICHE ALLA BOZZA DI DECRETO FER DIVERSE DA FV

ANIE

Il Presidente Cremona: "Le nostre proposte valutate positivamente. Confindustria interlocutore del MISE in questa partita"

Milano, 28 Maggio 2015 – Si è tenuta la riunione del Comitato Energia di Confindustria che dovrà portare le posizioni di Confindustria al Governo sulla bozza di Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico sui meccanismi di incentivazione delle energie rinnovabili diverse dal fotovoltaico per il 2015-2016.

ANIE Rinnovabili ha presentato al Comitato le osservazioni dell'Associazione, che sono state valutate positivamente dai componenti del gruppo di lavoro.

ANIE Rinnovabili osserva che la bozza di Decreto del MISE rischia di ridimensionare fortemente il mercato delle rinnovabili perché, oltre a ridurre drasticamente gli incentivi e rendere insostenibili il ritorno economico e la finanziabilità dei progetti, non tiene conto né del reale sviluppo delle diverse fonti nel corso degli anni né delle reali assegnazioni avvenute nelle aste e registri precedenti.

Nel testo del decreto si nota una sproporzione nell'assegnazione delle risorse a favore di impianti a biomasse e biogas, a scapito di impianti mini idro, mini eolico e termodinamici, che in Italia hanno ricadute occupazionali notevoli e un alto livello di sviluppo tecnologico.

"Le poche industrie delle fonti rinnovabili non fotovoltaiche che riescono a continuare l'attività in questo momento di difficoltà, sono un comparto basato su una filiera prevalentemente italiana che, nell'ultimo quinquennio, ha generato importanti ricadute industriali e occupazionali, oltre ad essere riuscito a penetrare sui mercati export grazie all'eccellenza delle soluzioni tecnologiche sviluppate. - ha dichiarato Emilio Cremona, Presidente di ANIE Rinnovabili -. Questa filiera continua ad investire in nuove tecnologie nonostante l'instabilità del sistema incentivante e le continue rivisitazioni degli ultimi due anni. Spiace quindi constatare nella bozza di decreto del MISE la scarsa conoscenza del livello industriale raggiunto dai FER e delle conseguenti ricadute occupazionali del comparto industriale. Come Confindustria siamo massimamente impegnati a tutelare le industrie che con così grande fatica sono rimaste attive in Italia".

ANIE Rinnovabili ha presentato un **documento dettagliato di proposte e osservazioni** che Confindustria si farà carico di sottoporre, in quanto interlocutore privilegiato, al Ministero dello Sviluppo Economico, in un'ottica di salvaguardia dell'intero settore. Costruttori di componenti e impianti, produttori di beni e servizi e consumatori rappresentano la stessa famiglia di imprenditori, nella logica del prosumer verso cui si sta muovendo il settore dell'energia rinnovabile in Italia e nel mondo con la convinzione che solo facendo sinergia in ottica di sistema si possono ottenere risultati.

Tra le proposte di ANIE Rinnovabili: supportare maggiormente gli **impianti mini-eolici e segmentare le diverse taglie** con tariffe in decrescita ma sostenibili e con ammortamenti fiscali accelerati o esenzioni fiscali per nuovi investimenti; incentivare i **piccoli impianti termodinamici**, idonei al mercato italiano, caratterizzati da un'efficienza maggiore rispetto a quelli di grossa taglia, aumentando la quota di potenza e assegnando maggiori risorse agli impianti che oltre le ore diurne effettuano accumulo termico con fonti rinnovabili rispetto agli impianti che invece utilizzano il gas; infine alzare la soglia degli **impianti mini idro ad acqua fluente** che accedono direttamente agli incentivi fino a 250 kW, al pari degli impianti su canali o reti.

ANIE Rinnovabili concorda sull'analisi confindustriale nella quale si mette in evidenza come il limite di spesa non debba superare i **5,8 miliardi di euro annui** e si fa notare che ad oggi risultano ancora a disposizione degli operatori, non prevedendosi deroghe, circa 100 Mln €, attualmente liberi sul contatore del GSE e la somma delle risorse che si andrebbero man mano liberando, sia per termine naturale degli incentivi (stimate in 100 Mln €) sia per rovoche agli incentivi assegnati (stimate in 50 Mln €).

A questo proposito ANIE Rinnovabili ritiene opportuno che il GSE comunichi il raggiungimento dell'obiettivo limite con un anticipo di almeno sei mesi, con specifiche a cadenza mensile sulle risorse residue disponibili.

ANIE Rinnovabili è convinta che il nuovo decreto, con le opportune modifiche, possa generare nel 2015-2016 nuove installazioni stimabili in 1200 MW.

Il Gruppo di lavoro aveva all'ordine del giorno anche l'aggiornamento del **progetto di Market Assessment del settore elettrico**, dossier strategico – insieme al **Green Act** - a cui ANIE Rinnovabili sta lavorando con

Search

In primo piano

IL LIBRETTO D'IMPIANTO ELETTRICO porterà nelle Case degli Italiani maggiore consapevolezza in merito all'impianto elettrico e alla sua cura e manutenzione
 by Inserita il 18 marzo 2015

A Milano la terza edizione di mCT Visione e Tracciabilità
 by Inserita il 23 febbraio 2015

Nuova sezione video di PLC Forum
 by Inserita il 10 dicembre 2010

Convegno sulla norma UNI 9795
 by Inserita il 19 ottobre 2010

Volume "Quadri Elettrici di bassa tensione"
 by Inserita il 10 maggio 2010

Archivi

Selezione mese

Tag cloud

acquisizioni Advantech bus adapter
 CAD Cavi Cognex Connettori controllo di
 processo Convertitori di segnale Coriolis crisi
 Domotica embedded fiere formazione
 Fotovoltaico HMI i/o distribuiti
 Interruttori Inverter Led
 Manutenzione mitsubishi Motori
 normative Panel PC PC
 industriali PLC e Automazione PLM
 profibus Profinet qualità Rele' RFid safety
Sensori sicurezza SIL
 simulazione Switch telecamere
 Termocamera UPS Visione Wireless

Confindustria.

Questa notizia è stata inserita giovedì 4 giugno 2015 alle ore 07:02 archiviata sotto la categoria [Anie](#).

Home Page - Area Riservata - Dossier - News - Newsletter - Prodotti - Aziende - Forum - Registrazione - Contattaci

guida edilizia

guida Eprodotti®

guida Eaziende®

guida @shop®

guida Energia.it

Registri
gratis

English version

Cerca nel portale

Aziende
ProdottiProduttori
RivenditoriImpiantisti e Installatori
Società di serviziProgettisti
Progetti & OpereEnti - Formazione
AssociazioniEventi - Fiere
PubblicazioniSoftware
Editoria TecnicaSolarexpo2011
Tabloid Online

guidanews®

guidanews®
Informazioni e notizie dal mondo delle costruzioni

Cerca articolo

mercoledì 3 giugno 2015 | News

ANIE Rinnovabili: ecco le proposte di modifica alla bozza di Decreto FER diverse da FV

Il Presidente Cremona: "Spiace constatare nella bozza di decreto del MISE la scarsa conoscenza del livello industriale raggiunto dalle FER e delle conseguenti ricadute occupazionali"



Si è tenuta nei giorni scorsi la riunione del Comitato Energia di Confindustria, che dovrà portare le posizioni di Confindustria al Governo sulla bozza di Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico sui meccanismi di incentivazione delle energie rinnovabili diverse dal fotovoltaico per il 2015-2016.

ANIE Rinnovabili ha presentato al Comitato le osservazioni dell'Associazione, che sono state valutate positivamente dai componenti del gruppo di lavoro.

ANIE Rinnovabili osserva che la bozza di Decreto del MISE rischia di ridimensionare fortemente il mercato delle rinnovabili perché, oltre a ridurre drasticamente gli incentivi e rendere insostenibili il ritorno economico e la finanziabilità dei progetti, non tiene conto né del reale sviluppo delle diverse fonti nel corso degli anni né delle reali assegnazioni avvenute nelle aste e registri precedenti. Nel testo del decreto si nota una sproporzione nell'assegnazione delle risorse a favore di impianti a biomasse e biogas, a scapito di impianti mini idro, mini eolico e termodinamici, che in Italia hanno ricadute occupazionali notevoli e un alto livello di sviluppo tecnologico.

"Le poche industrie delle fonti rinnovabili non fotovoltaiche che riescono a continuare l'attività in questo momento di difficoltà, sono un comparto basato su una filiera prevalentemente italiana che, nell'ultimo quinquennio, ha generato importanti ricadute industriali e occupazionali, oltre ad essere riuscito a penetrare sui mercati export grazie all'eccellenza delle soluzioni tecnologiche sviluppate. - Ha dichiarato Emilio Cremona, Presidente di ANIE Rinnovabili - Questa filiera continua ad investire in nuove tecnologie nonostante l'instabilità del sistema incentivante e le continue rivisitazioni degli ultimi due anni. Spiace quindi constatare nella bozza di decreto del MISE la scarsa conoscenza del livello industriale raggiunto dalle FER e delle conseguenti ricadute occupazionali del comparto industriale. Come Confindustria siamo massimamente impegnati a tutelare le industrie che con così grande fatica sono rimaste attive in Italia".



news più lette del mese

1. ANIE Rinnovabili: ecco le proposte di modifica alla bozza di Decreto FER diverse da FV

news in primo piano

- ANIE Rinnovabili: ecco le proposte di modifica alla bozza di Decreto FER diverse da FV News
- ANIE Rinnovabili: reclamo al GSE sul documento relativo agli incentivi in conto energia News
- Incentivi alle rinnovabili: per assoRinnovabili il nuovo Decreto ha misure insufficienti News
- Il Ministro Guidi al G7 di Amburgo per promuovere sicurezza e sostenibilità energetica News
- Ecodesign ed Etichettatura Energetica: rivoluzione nel settore degli impianti termici News



03/06/2015

Dissesto: 83mln dal Ministero dell'Ambiente per coprire gli Accordi di Programma 2010
Gian Luca Galletti: "Vogliamo accelerare la realizzazione delle opere e mettere fine all'epoca delle lungaggini burocratiche che bloccano la messa in sicurezza dei territori a rischio"

03/06/2015

Catasto: i Comuni possono accedere gratuitamente alle planimetrie degli immobili
Grazie a questo servizio, gli Enti locali avranno a disposizione un ulteriore strumento per una migliore gestione della fiscalità immobiliare locale e dei controlli urbanistici ed edilizi

29/05/2015

Ance: bene le dichiarazioni di Visco, se non si investe in edilizia la ripresa è debole
Buzetti: "Le condizioni macroeconomiche adesso ci sono, bisogna riavviare il circuito del credito, che per le costruzioni, come sottolinea lo stesso Governatore, è ancora negativo"

29/05/2015

Dissesto Emilia Romagna: cronoprogramma per fondi ad area metropolitana e coste
Il ministro Galletti ha assicurato che entro il mese di giugno verrà definito il quadro completo degli interventi, nel rispetto delle priorità segnalate e validate dalla Regione

guida dossier®

- Eolico
- Fotovoltaico

ANIE Rinnovabili ha presentato un **documento dettagliato di proposte e osservazioni** che Confindustria si farà carico di sottoporre, in quanto interlocutore privilegiato, al Ministero dello Sviluppo Economico, in un'ottica di **salvaguardia dell'intero settore**. Costruttori di componenti e impianti, produttori di beni e servizi e consumatori rappresentano la stessa famiglia di imprenditori, nella logica del prosumer verso cui si sta muovendo il settore dell'energia rinnovabile in Italia e nel mondo con la convinzione che solo facendo sinergia in ottica di sistema si possono ottenere risultati.

Tra le proposte di **ANIE** Rinnovabili:

- **supportare maggiormente gli impianti mini-eolici** e segmentare le diverse taglie con tariffe in decrescita ma sostenibili e con ammortamenti fiscali accelerati o esenzioni fiscali per nuovi investimenti;

- **incentivare i piccoli impianti termodinamici**, idonei al mercato italiano, caratterizzati da un'efficienza maggiore rispetto a quelli di grossa taglia, aumentando la quota di potenza e assegnando maggiori risorse agli impianti che oltre le ore diurne effettuano accumulo termico con fonti rinnovabili rispetto agli impianti che invece utilizzano il gas;

- **alzare la soglia degli impianti mini idro ad acqua fluente** che accedono direttamente agli incentivi fino a 250 kW, al pari degli impianti su canali o reti.

ANIE Rinnovabili concorda sull'analisi confindustriale nella quale si mette in evidenza come il **limite di spesa** non debba superare i 5,8 miliardi di euro annui e si fa notare che ad oggi risultano ancora a disposizione degli operatori, non prevedendosi deroghe, **circa 100 mln €, attualmente liberi sul contatore del GSE** e la somma delle risorse che si andrebbero man mano liberando, sia per termine naturale degli incentivi (stimate in 100 mln €) sia per revoche agli incentivi assegnati (stimate in 50 mln €). A questo proposito **ANIE** Rinnovabili ritiene opportuno che il GSE comunichi il raggiungimento dell'obiettivo limite con un anticipo di almeno sei mesi, con specifiche a cadenza mensile sulle risorse residue disponibili.

ANIE Rinnovabili è convinta che il nuovo decreto, con le opportune modifiche, possa **generare nel 2015-2016 nuove installazioni** stimabili in 1200 MW.

Il Gruppo di lavoro aveva all'ordine del giorno anche l'**aggiornamento del progetto di Market Assessment del settore elettrico**, dossier strategico - insieme al Green Act - a cui **ANIE** Rinnovabili sta lavorando con Confindustria.

- Geotermico
- Risparmio Energetico - Energie Rinnovabili
- Solare Termico

News dalle Aziende

venerdì 8 maggio 2015

Elpo accende di energia i magici mondi di cristallo Swarovski

L'azienda altoatesina firma gli impianti elettrici delle nuove aree del museo incantato di Wattens

venerdì 8 maggio 2015

Intersolar Europe 2015: SMA presenta le proprie soluzioni innovative adatte a tutte le tipologie di applicazioni fotovoltaiche

Soluzioni e proposte innovative per tutte le tipologie di applicazioni fotovoltaiche: è questa la proposta di quest'anno di SMA Solar Technology AG a Intersolar Europe, che si terrà dal 10 al 12 giugno 2015 a Monaco di Baviera

mercoledì 15 aprile 2015

Cloros con Fronius a Solarexpo: insieme per offrire soluzioni complete di efficienza energetica

Cagliari: "Offriamo consulenza per l'ottenimento di Certificati Bianchi che, secondo le stime della SEN, possono contribuire alla riduzione di circa 5 Mtep/anno dei consumi finali di energia"

Vedi tutte le news



IL PORTALE PER L'ARCHITETTURA SOSTENIBILE, IL RISPARMIO ENERGETICO, LE FONTI RINNOVABILI IN EDILIZIA

Prodotti | Aziende | Temi Tecnici | **Notizie** | Normativa | Approfondimenti | Progetti | Info dalle Aziende | Eventi | Libri | Enti e Associazioni | Forum | Video

Per la tua pubblicità | Iscriviti alla newsletter

+ **Isolamento continuo, ventilazione garantita.**

Infobuild energia > Notizie > Il contatore degli oneri delle FER elettriche diverse dal fotovoltaico a 35 milioni dalla soglia

Il contatore degli oneri delle FER elettriche diverse dal fotovoltaico a 35 milioni dalla soglia

02/06/2015

Stampa

Aggiornato dal GSE il Contatore del costo indicativo cumulato annuo degli incentivi

E' stato aggiornato al 30 aprile sul sito del GSE il Contatore del "costo indicativo cumulato annuo degli incentivi" riconosciuti agli impianti alimentati da fonti rinnovabili diversi da quelli fotovoltaici. Tale costo è pari a **5,765 miliardi di euro**, quindi a soli 35 milioni dalla soglia di 5,8 miliardi di euro annui, limite massimo degli incentivi previsto dall'art. 3 del D.M. 6 luglio 2012. A fine febbraio il contatore segnava circa 5,721 miliardi di euro.



Il contatore dà conto degli oneri di incentivazione imputabili agli impianti incentivati con il provvedimento **CIP 6** (quota rinnovabile), con i **Certificati Verdi**, con le **Tariffe Onnicomprensive** ai sensi del D.M. 18/12/2008, agli impianti incentivati mediante il **Conto Energia per il Solare Termodinamico**, agli impianti ammessi ai registri in posizione utile o vincitori delle procedure d'asta ai sensi del D.M. 6/7/2012 e agli impianti i cui Soggetti Responsabili hanno presentato richiesta di ammissione agli incentivi del D.M. 6/7/2012 a seguito dell'entrata in esercizio.

Ricordiamo che la bozza di Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico circolata in questo periodo sui meccanismi di incentivazione delle energie rinnovabili diverse dal fotovoltaico per il 2015-2016, è stata oggetto di molte critiche da parte delle associazioni, da **Anie Rinnovabili a Legambiente e assoRinnovabili** che hanno giudicato negativamente l'orizzonte temporale troppo breve e hanno sottolineato la sproporzione nell'assegnazione delle risorse a favore di impianti a biomasse e biogas, a scapito di impianti mini idro, mini eolico e termodinamici.

Non resta che attendere di vedere la bozza definitiva del Decreto.

[Consiglia questa notizia ai tuoi amici](#)

[Commenta questa notizia](#)

Iscriviti alla NEWS letter

Inserisci la tua e-mail

Temi tecnici

- ▶ Architettura sostenibile
- ▶ Biomasse
- ▶ Certificazione energetica degli edifici
- ▶ Coibentazione termica
- ▶ Conto Energia
- ▶ Detrazione fiscale 50% - 65%
- ▶ Efficienza energetica
- ▶ Eolico
- ▶ Idroelettrico
- ▶ Illuminazione
- ▶ Incentivi e finanziamenti agevolati
- ▶ Normativa
- ▶ Solare fotovoltaico
- ▶ Solare termico
- ▶ Sostenibilità e Ambiente

FUTUREBUILD MEETING 2015

9/10 GIUGNO	TOSCANA LIVORNO	C/O TEATRO GOLDONI
22/23 SETTEMBRE	EMILIA R. PARMA	C/O FIERE DI PARMA
28/29 OTTOBRE	LOMBARDIA BERGAMO	C/O KILOMETRO ROSSO

POSTI LIMITATI

FUTUREBUILD MEETING 2015



9/10 GIUGNO	TOSCANA LIVORNO	C/O TEATRO GOLDONI
22/23 SETTEMBRE	EMILIA R. PARMA	C/O FIERE DI PARMA
28/29 OTTOBRE	LOMBARDIA BERGAMO	C/O KILOMETRO ROSSO

POSTI LIMITATI

FORMAZIONE ONLINE



Notiziario ambiente energia on-line dal
1999

Visitali anche su:  

rinnovabili

ANIE RINNOVABILI PORTA IN CONFINDUSTRIA LE MODIFICHE ALLA BOZZA DI DECRETO FER-NON FV

MILANO LUN, 01/06/2015



Il Presidente Cremona: "Le nostre proposte valutate positivamente. Confindustria interlocutore del MISE in questa partita"

La bozza di Decreto del MISE rischia di ridimensionare fortemente il mercato delle rinnovabili perché, oltre a ridurre drasticamente gli incentivi e rendere insostenibili il ritorno economico e la finanziabilità dei progetti, non tiene conto né del reale sviluppo delle diverse fonti nel corso degli anni né delle reali assegnazioni avvenute nelle aste e registri precedenti. È quanto ha sostenuto ANIE Rinnovabili al Comitato Energia di Confindustria, che dovrà portare le posizioni degli industriali al Governo sulla bozza di Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico in materia di incentivazione delle energie rinnovabili diverse dal fotovoltaico per il 2015-2016.

Troppi fondi a bioenergie - Nel testo del decreto - fa sapere ANIE - si nota una sproporzione nell'assegnazione delle risorse a favore di impianti a biomasse e biogas, a scapito di impianti mini-idro, mini eolico e termodinamici, che in Italia hanno ricadute occupazionali notevoli e un alto livello di sviluppo tecnologico.

"Le poche industrie delle fonti rinnovabili non fotovoltaiche che riescono a continuare l'attività in questo momento di difficoltà sono un comparto basato su una filiera prevalentemente italiana che, nell'ultimo quinquennio, ha generato importanti ricadute industriali e occupazionali, oltre ad essere riuscito a penetrare sui mercati export grazie all'eccellenza delle soluzioni tecnologiche sviluppate - ha dichiarato **Emilio Cremona, Presidente di ANIE Rinnovabili**.



"Questa filiera continua ad investire in nuove tecnologie nonostante l'instabilità del sistema incentivante e le continue rivisitazioni degli ultimi due anni. Spiace quindi constatare nella bozza di decreto del MISE la scarsa conoscenza del livello industriale raggiunto dai FER e delle conseguenti ricadute occupazionali del comparto industriale. Come Confindustria siamo massimamente impegnati a tutelare le industrie che con così grande fatica sono rimaste attive in Italia".

Le proposte presentate - ANIE Rinnovabili ha presentato un documento dettagliato di proposte e osservazioni che Confindustria si farà carico di sottoporre, in quanto interlocutore privilegiato, al Ministero dello Sviluppo Economico, in un'ottica di salvaguardia dell'intero settore. Tra le proposte di ANIE Rinnovabili: **supportare maggiormente gli impianti mini-eolici e segmentare le diverse taglie con tariffe in decrescita**, ma sostenibili e con ammortamenti fiscali accelerati o esenzioni fiscali per nuovi investimenti; **incentivare i piccoli impianti termodinamici**, idonei al mercato italiano, caratterizzati da un'efficienza maggiore rispetto a quelli di grossa taglia, aumentando la quota di potenza e assegnando maggiori risorse agli impianti che, oltre le ore diurne, effettuano accumulo termico con fonti rinnovabili rispetto agli impianti che invece utilizzano il gas; infine, **alzare la soglia degli impianti mini idro ad acqua fluente** che accedono direttamente agli incentivi fino a 250 kW, al pari degli impianti su canali o reti.

ANIE Rinnovabili ritiene poi opportuno che il GSE comunichi il raggiungimento dell'obiettivo limite con un anticipo di almeno sei mesi, con specifiche a cadenza mensile sulle risorse residue disponibili.

ANIE Rinnovabili è convinta che il nuovo decreto, con le opportune modifiche, possa generare nel 2015-2016 nuove installazioni stimabili in 1200 MW.

▼ leggi anche:

-  **Anie Rinnovabili, dopo la fine degli incentivi nel fotovoltaico si riparte dai piccoli impianti**
-  **Caro Matteo - Lettera aperta di ANIE Rinnovabili e AssoRinnovabili per cambiare lo "Spalma-incentivi" alla Camera**

▼ immagini



PRIMA PAGINA
ECOLOGIA
ENERGIA
ELETTRICITÀ
RINNOVABILI
UTILITIES
EFFICIENZA ENERGETICA
IMBALLAGGI
TECNOLOGIA
ALBO NOTANDA LAPILLO
APPROFONDIMENTI
CHI SIAMO
TAGS

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

PER ISCRIVERSI ALLA NEWSLETTER SETTIMANALE GRATUITA UTILIZZARE IL **FORM CONTATTI** IN FONDO ALLA PAGINA



CERCA

Cerca nel sito:

CALENDARIO EVENTI

GIUGNO						
L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30					



VISITACI ANCHE SU:



GREENENERGYJOURNAL

COGLI I FRUTTI DELL'INFORMAZIONE



HOME CATEGORIE ARCHIVIO MULTIMEDIA GLOSSARIO LOGIN

CERCA



NAVIGAZIONE

L'EDITORIALE

INTERVISTE VIDEO

INTERVISTE

DATA: 01/06/2015 ORA: 12.17

GREEN NEWSLETTERS



NOTIZIE GREEN

ARTICOLO

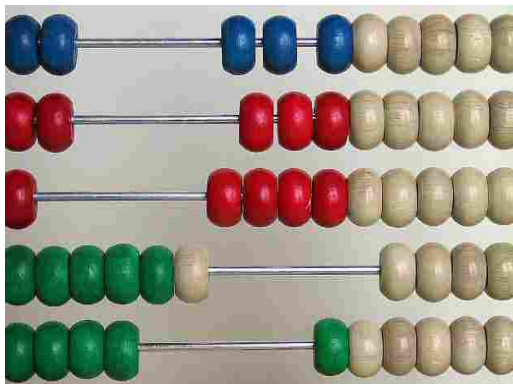
Lunedì, 01 Giugno 2015 08:00

ANIE Rinnovabili: 1200 MW di nuove installazioni con le modifiche alla bozza di Decreto FER non fotovoltaiche

View Comments

ANIE Rinnovabili ha presentato al Comitato Energia di Confindustria (che dovrà portare le posizioni di Confindustria al Governo sulla bozza di...





ANIE Rinnovabili ha presentato al Comitato Energia di Confindustria (che dovrà portare le posizioni di Confindustria al Governo sulla bozza di Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico sui meccanismi di incentivazione delle energie rinnovabili diverse dal fotovoltaico per il 2015-2016) le osservazioni dell'Associazione, che sono state valutate positivamente dai componenti del gruppo di lavoro.

ANIE Rinnovabili osserva che *"la bozza di Decreto del MISE rischia di ridimensionare fortemente il mercato delle rinnovabili perché, oltre a ridurre drasticamente gli incentivi e rendere insostenibili il ritorno economico e la finanziabilità dei progetti, non tiene conto né del reale sviluppo delle diverse fonti nel corso degli anni né delle reali assegnazioni avvenute nelle aste e registri precedenti. Nel testo del decreto si nota una sproporzione nell'assegnazione delle risorse a favore di impianti a biomasse e biogas, a scapito di impianti mini idro, mini eolico e termodinamici, che in Italia hanno ricadute occupazionali notevoli e un alto livello di sviluppo tecnologico"*.

"Le poche industrie delle fonti rinnovabili non fotovoltaiche che riescono a continuare l'attività in questo momento di difficoltà, sono un comparto basato su una filiera prevalentemente italiana che, nell'ultimo quinquennio, ha generato importanti ricadute industriali e occupazionali, oltre ad essere riuscito a penetrare sui mercati export grazie all'eccellenza delle soluzioni tecnologiche sviluppate. Questa filiera continua ad investire in nuove tecnologie nonostante l'instabilità del sistema incentivante e le continue rivisitazioni degli ultimi due anni. Spiace quindi constatare nella bozza di decreto del MISE la scarsa conoscenza del livello industriale raggiunto dalle FER e delle conseguenti ricadute occupazionali del comparto industriale. Come Confindustria siamo massimamente impegnati a tutelare le industrie che, con così grande fatica, sono rimaste attive in Italia", ha dichiarato **Emilio Cremona**, presidente di **ANIE** Rinnovabili.

Il documento presentato da **ANIE** Rinnovabili contiene, in sostanza, proposte e osservazioni che Confindustria si farà carico di sottoporre, in quanto interlocutore privilegiato, al MISE; in un'ottica di salvaguardia dell'intero settore. Costruttori di componenti e impianti, produttori di beni e servizi e consumatori rappresentano la stessa famiglia di imprenditori, nella logica del prosumer verso cui si sta muovendo il settore dell'energia rinnovabile in Italia e nel mondo, con la convinzione che solo facendo sinergia in ottica di sistema si possono ottenere risultati.

Tra le proposte di **ANIE** Rinnovabili: supportare maggiormente gli **impianti mini-eolici e segmentare le diverse taglie** con tariffe in decrescita ma sostenibili e con ammortamenti fiscali accelerati o esenzioni fiscali per nuovi investimenti; incentivare i **piccoli impianti termodinamici**, idonei al mercato italiano, caratterizzati da un'efficienza maggiore rispetto a quelli di grossa taglia, aumentando la quota di potenza e assegnando maggiori risorse agli impianti che oltre le ore diurne effettuano accumulo termico con fonti rinnovabili rispetto agli impianti che invece utilizzano il gas; infine alzare la soglia degli **impianti mini idro ad acqua fluente** che accedono direttamente agli incentivi fino a 250 KW, al pari degli impianti su canali o reti.

ANIE Rinnovabili concorda sull'analisi confindustriale nella quale si mette in evidenza come *"il limite di spesa non debba superare i 5,8 miliardi di euro annui e si fa notare che ad oggi risultano ancora a disposizione degli operatori, non prevedendosi deroghe, circa 100 milioni di euro, attualmente liberi sul contatore del GSE e la somma delle risorse che si andrebbero man mano liberando, sia per termine naturale degli incentivi (stimate in 100 milioni di euro) sia per revocche agli incentivi assegnati (stimate in 50 milioni di euro)"*. A questo proposito **ANIE** Rinnovabili ritiene opportuno che *"il GSE comunichi il raggiungimento dell'obiettivo limite con un anticipo di almeno sei mesi, con specifiche a cadenza mensile sulle risorse residue disponibili"*. **ANIE** Rinnovabili è convinta che il nuovo decreto, con le opportune modifiche, possa generare nel 2015-2016 nuove installazioni stimabili in 1200 MW.

View the discussion thread.
blog comments powered by DISQUS

[back to top](#)



ARTICOLI GREEN CORRELATI

Venerdì 29 Maggio 2015

rss facebook twitter flickr



CERCA NEL SITO

LOGIN Registrati | Recupera password

Search bar and login fields (email, password)

HOMEPAGE INFORMAZIONE APPUNTAMENTI SOFTWARE VIDEO FORUM THE BUILDING BLOG

Home Page / Informazione / Efficienza energetica / Anie "La bozza del decreto potrebbe ridimensionare il mercato delle..."

Anie "La bozza del decreto potrebbe ridimensionare il mercato delle rinnovabili"

#rinnovabili #eolico #fotovoltaico



Vota questa notizia (1 voti):

Mi piace 1

Condividi:



Invia ad un amico

Stampa

29/05/2015

ANIE RINNOVABILI PORTA AL TAVOLO ENERGIA DI CONFINDUSTRIA LE MODIFICHE ALLA BOZZA DI DECRETO FER DIVERSE DA FV Il Presidente Cremona: "Le nostre proposte valutate positivamente. *Confindustria interlocutore del MISE in questa partita*"

Milano, 28 Maggio 2015 – Si è svolta la riunione del Comitato Energia di Confindustria che dovrà portare le posizioni di Confindustria al Governo sulla bozza di Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico sui meccanismi di incentivazione delle energie rinnovabili diverse dal fotovoltaico per il 2015-2016.

ANIE Rinnovabili ha presentato al Comitato le osservazioni dell'Associazione, che sono state valutate positivamente dai componenti del gruppo di lavoro.

ANIE Rinnovabili osserva che la **bozza di Decreto del MISE rischia di ridimensionare fortemente il mercato delle rinnovabili** perché, oltre a **ridurre drasticamente gli incentivi e rendere insostenibili il ritorno economico e la finanziabilità dei progetti**, non tiene conto né del reale sviluppo delle diverse fonti nel corso degli anni né delle reali assegnazioni avvenute nelle aste e registri precedenti.

Nel testo del decreto si nota una **sproporzione nell'assegnazione delle risorse a favore di impianti a biomasse e biogas**, a scapito di impianti mini idro, mini eolico e termodinamici, che in Italia hanno ricadute occupazionali notevoli e un alto livello di sviluppo tecnologico.

"Le poche industrie delle fonti rinnovabili non fotovoltaiche che riescono a continuare l'attività in questo momento di difficoltà, sono un comparto basato su una filiera prevalentemente italiana che, nell'ultimo quinquennio, ha generato importanti ricadute industriali e occupazionali, oltre ad essere riuscito a penetrare sui mercati export grazie all'eccellenza delle soluzioni tecnologiche sviluppate. – ha dichiarato Emilio Cremona, Presidente di ANIE Rinnovabili -. Questa filiera continua ad investire in nuove tecnologie nonostante l'instabilità del sistema incentivante e le continue rivisitazioni degli ultimi due anni. Spiace quindi constatare nella bozza di decreto del MISE la scarsa conoscenza del livello industriale raggiunto dai FER e delle conseguenti ricadute occupazionali del comparto industriale. Come Confindustria siamo massimamente impegnati a tutelare le industrie che con così grande fatica sono rimaste attive in Italia".

ANIE Rinnovabili ha presentato un **documento dettagliato di proposte e osservazioni** che Confindustria si farà carico di sottoporre, in quanto interlocutore privilegiato, al Ministero dello Sviluppo Economico, in un'ottica di salvaguardia dell'intero settore. Costruttori di componenti e impianti, produttori di beni e servizi e consumatori rappresentano la stessa famiglia di imprenditori, nella logica del prosumer verso cui si sta muovendo il settore dell'energia rinnovabile in Italia e nel mondo con la convinzione che solo facendo sinergia in ottica di sistema si possono ottenere risultati.

Tra le proposte di **ANIE** Rinnovabili: supportare maggiormente gli **impianti mini-eolici e segmentare le diverse taglie** con



LE NEWS PIÙ LETTE

08/05/2015
 Riquilibrare l'edilizia scolastica: da Legambiente e Inbar le linee guida

18/05/2015
 Linee guida nella progettazione di un nido



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

tariffe in decrescita ma sostenibili e con ammortamenti fiscali accelerati o esenzioni fiscali per nuovi investimenti; incentivare i **piccoli impianti termodinamici**, idonei al mercato italiano, caratterizzati da un'efficienza maggiore rispetto a quelli di grossa taglia, aumentando la quota di potenza e assegnando maggiori risorse agli impianti che oltre le ore diurne effettuano accumulo termico con fonti rinnovabili rispetto agli impianti che invece utilizzano il gas; infine alzare la soglia degli **impianti mini idro ad acqua fluente** che accedono direttamente agli incentivi fino a 250 kW, al pari degli impianti su canali o reti.

ANIE Rinnovabili concorda sull'analisi confindustriale nella quale si mette in evidenza come il limite di spesa non debba superare i **5,8 miliardi di euro annui** e si fa notare che ad oggi risultano ancora a disposizione degli operatori, non prevedendosi deroghe, circa 100 Mln €, attualmente liberi sul contatore del GSE e la somma delle risorse che si andrebbero man mano liberando, sia per termine naturale degli incentivi (stimate in 100 Mln €) sia per revoche agli incentivi assegnati (stimate in 50 Mln €).

A questo proposito **ANIE** Rinnovabili ritiene opportuno che il GSE comunichi il raggiungimento dell'obiettivo limite con un anticipo di almeno sei mesi, con specifiche a cadenza mensile sulle risorse residue disponibili.

ANIE Rinnovabili è convinta che il nuovo decreto, con le opportune modifiche, possa generare nel 2015-2016 nuove installazioni stimabili in 1200 MW.

Il Gruppo di lavoro aveva all'ordine del giorno anche l'aggiornamento del **progetto di Market Assessment del settore elettrico**, dossier strategico – insieme al **Green Act** - a cui **ANIE** Rinnovabili sta lavorando con Confindustria.

@edilio_it

INDIETRO

Link a questa notizia: [Anie "La bozza del decreto potrebbe ridimensionare il mercato delle rinnovabili"](#)

HELP & SERVIZI

[Scopri il portale](#)

[RSS](#)

[Forum](#)

PER LE AZIENDE

[Contatti commerciali](#)

[Area riservata agenti](#)

EDILio

[Guida ai servizi 2009-2010](#)

IL PORTALE

[Informazione](#)

[Appuntamenti](#)

[Strumenti](#)

[Software](#)

[Video](#)

© 2000-2013 BolognaFiere S.p.A.
C.F., P. IVA e R.I. BO 00312600372 REA
BO 367296
[Company info](#)





Seguici su:

E' il tuo primo accesso? [Registrati subito](#)

e-mail

[Accedi](#)[recupera password](#)[Il progetto ExpoClima](#)[Diventa espositore](#)

Cerca su ExpoClima

Tutti

Il primo portale web dedicato esclusivamente agli operatori della climatizzazione

Prodotti (1489)

Aziende (487)

Professionisti (6973)

Focus (2500)

Documentazione (1604)

News aziende (872)

Eventi (11)

Video (52)

Dossier tecnici (75)

Speciali (86)

Elenco Focus > Categoria: normative



Guarda tutte le immagini »

1 / 1

Decreto Rinnovabili: anche ANIE Rinnovabili presenterà una proposta di modifica

Incentivi ridotti, scarso ritorno economico e poche risorse ai settori in crescita: le osservazioni di ANIE in merito al Decreto Rinnovabili

Torna all'elenco focus

Padiglioni:

In questo focus

Tag: rinnovabili

Media:



[1]

FOCUS CORRELATI



12/05/2015

5,8 miliardi per le rinnovabili non fotovoltaiche. In arrivo dal MiSE il decreto rinnovabili

[leggi tutto »](#)

22/05/2015

Decreto rinnovabili: il MiSE sposti l'attenzione dalle FER elettriche. La denuncia di Fiper

[leggi tutto »](#)

28/05/2015

Decreto Rinnovabili: insoddisfatte della bozza AssoRinnovabili e Coordinamento FREE

[leggi tutto »](#)

29 Maggio 2015

Anche ANIE Rinnovabili si dimostra discordante con quanto contenuto nel **Decreto Rinnovabili**, infatti presenterà al MiSE nei prossimi giorni, tramite Confindustria, il proprio documento di proposte.

Organizzazione di categoria tra le maggiori del sistema di Confindustria, ANIE Rinnovabili accoglie numerose associazioni del settore elettrotecnico ed elettronico, e ha presentato pochi giorni fa al Comitato Energia di Confindustria le proprie [note e osservazioni](#) in merito al Decreto Rinnovabili.

Innanzitutto, ANIE rileva che la bozza del decreto rinnovabili riduca gli incentivi, renda impossibili un ritorno economico e la finanziabilità dei progetti e non valuti l'eventuale sviluppo delle fonti rinnovabili nel tempo. Tutto ciò con il rischio di modificare il mercato delle fonti rinnovabili in modo non indifferente.

Inoltre, secondo ANIE, la bozza del decreto evidenzia un calo nell'assegnazione delle risorse al settore del mini idroelettrico, mini eolico e termodinamico, settore che nel nostro Paese incidono fortemente sia dal punto di vista occupazionale, che dal punto di vista tecnologico.

Emilio Cremona, Presidente di ANIE Rinnovabili, ha affermato: "Le poche industrie delle fonti rinnovabili non fotovoltaiche che riescono a continuare l'attività in questo momento di difficoltà, sono un comparto basato su una filiera prevalentemente italiana che, nell'ultimo quinquennio, ha generato importanti ricadute industriali e occupazionali, oltre ad essere riuscito a penetrare sui mercati export grazie all'eccellenza delle soluzioni tecnologiche sviluppate. Questa filiera continua ad investire in nuove tecnologie nonostante l'instabilità del sistema incentivante e le continue rivisitazioni degli ultimi due anni. Spiace quindi constatare nella bozza di decreto del MiSE la scarsa conoscenza del livello industriale raggiunto dai FER e delle conseguenti ricadute occupazionali del comparto industriale. Come Confindustria siamo massimamente impegnati a tutelare le industrie che con così grande fatica sono rimaste attive in Italia".

Si attende, dunque, un riscontro da parte del MiSE, con la convinzione di ANIE che il nuovo decreto possa generare, fino al 2016, **nuove installazioni per 1200 MW**. Chiaramente solo se modificato correttamente.

© Riproduzione riservata

Ritorna all'elenco focus »



Inserisci un commento a questo articolo

RICHIEDI INFO SU QUESTO FOCUS

Nominativo: Email: * Telefono: Città: Provincia: Regione: * Nazione: *
 Azienda:
 Professionista:

Nome Azienda: Messaggio:

Focus più letti



La prima pompa di calore che contiene davvero tutto al suo interno



Aquamatic, il nuovo termoaccumulo integrato con produzione di acqua calda sanitaria di Fiorini



Come effettuare correttamente la pulizia degli scambiatori a condensazione



Cover HP, il pannello ad alto potere isolante per impianti radianti

I COOKIE CI PERMETTONO DI MIGLIORARE LA TUA ESPERIENZA UTENTE. CONTINUANDO A NAVIGARE SU QUESTO SITO ACCETTI IL LORO IMPIEGO
MAGGIORI INFORMAZIONI ok

Storie più seguite: [SolarExpo, 2015](#) : [Diète](#) : [Tornare in Forma](#) : [Rimedi Naturali](#) : [Intolleranze](#) : [Omeopatia](#) : [Razze di Cani](#) : [Cani da guardia](#) : [Tutte](#)

L'ENERGIA DEL SOLE È DI TUTTI PERCHÉ NON USARLA?

SCOPRI DI PIÙ SUL NUOVO SUNNY BOY 1.5/2.5

Notizia **Energia** Incentivi rinnovabili

Incentivi FER non fotovoltaiche: le proposte di ANIE Rinnovabili

Il fotovoltaico costa il 70% in meno
E con i sistemi di accumulo
puoi azzerare la bolletta.

SCOPRI I DETTAGLI

GREENSTYLE.IT TV



Speciale In collaborazione con
TOYOTA HYBRID

Speciale
Auto ibride

SCOPRI LO SPECIALE >

Plastica

Cristalloterapia

Sistemi di accumulo



La bozza del **decreto sugli incentivi alle FER non fotovoltaiche** continua a far discutere il mondo dell'imprenditoria green. Alle critiche mosse al provvedimento allo studio del **Ministero dello Sviluppo Economico**, pervenute nei giorni scorsi da più esponenti del settore e dagli ambientalisti, sono seguite delle proposte concrete di miglioramento del testo.

Il Comitato Energia di Confindustria, chiamato a portare le sue posizioni all'attenzione del Governo, ha ascoltato le osservazioni di **ANIE Rinnovabili**, valutando positivamente le richieste dell'associazione.

Le **proposte** principali contenute nel documento elaborato da **ANIE Rinnovabili** sono:

- Sostenere maggiormente il mini-eolico, applicando tariffe diverse in base alle



taglie e supportando i nuovi investimenti con esenzioni fiscali.

- Incentivare i piccoli impianti termodinamici, premiando quelli che effettuano accumulo termico con fonti rinnovabili.
- Permettere l'accesso diretto agli incentivi anche agli impianti mini idro ad acqua fluente fino a 250 kW.
- Chiedere al GSE di comunicare agli operatori il raggiungimento della soglia di incentivi di 5,8 miliardi di euro annui almeno sei mesi prima, aggiornandoli mensilmente sulle risorse residue disponibili.

Secondo le stime di [ANIE](#) Rinnovabili se il MISE accogliesse queste proposte, nel 2015-2016 le **nuove installazioni** raggiungerebbero quota 1.200 MW.

Emilio Cremona, presidente di [ANIE](#) Rinnovabili, ha ricordato al Governo il ruolo importante svolto in Italia dall'industria delle **rinnovabili non fotovoltaiche**. [ANIE](#) Rinnovabili si è detta delusa dalla bozza del **decreto del MISE**, sostenendo che il testo denota una scarsa conoscenza del settore e delle sue ricadute occupazionali:



Si tratta di un comparto basato su una filiera prevalentemente italiana che, nell'ultimo quinquennio, ha generato importanti ricadute industriali e occupazionali, oltre ad essere riuscito a penetrare sui mercati export grazie all'eccellenza delle soluzioni tecnologiche sviluppate.

In una nota l'associazione ha sottolineato i **rischi** dell'approvazione senza modifiche del decreto sugli **incentivi alle FER** non fotovoltaiche:



La bozza di decreto del MISE rischia di ridimensionare fortemente il mercato delle rinnovabili perché, oltre a ridurre drasticamente gli incentivi e rendere insostenibili il ritorno economico e la finanziabilità dei progetti, non tiene conto né del reale sviluppo delle diverse fonti nel corso degli anni né delle reali assegnazioni avvenute nelle aste e registri precedenti.

Se vuoi aggiornamenti su **Incentivi rinnovabili** inserisci la tua email nel box qui sotto:

Inserisci la tua mail



- Si** **No** Ho letto e acconsento l'[informativa sulla privacy](#)
- Si** **No** Acconsento al trattamento di cui al punto 3 dell'[informativa sulla privacy](#)



di **Marco Mancini**

29 maggio 2015



In questa pagina si parla di: **fonti rinnovabili**



Fonte: [ANIE Rinnovabili](#)



Immagini: [Wind Generator](#) | [Shutterstock](#)

Ti potrebbero interessare

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Io, la mia facciata e REDArt™



CREATE AND PROTECT®

IL PORTALE PER L'ARCHITETTURA SOSTENIBILE, IL RISPARMIO ENERGETICO, LE FONTI RINNOVABILI IN EDILIZIA

Prodotti | Aziende | Temi Tecnici | **Notizie** | Normativa | Approfondimenti | Progetti | Info dalle Aziende | Eventi | Libri | Enti e Associazioni | Forum | Video

Per la tua pubblicità | Iscriviti alla newsletter

Cerca un termine o una frase

Infobuild energia > **Notizie** > Le proposte di **Anie Rinnovabili** al MISE per il decreto rinnovabili non FV

Le proposte di **Anie Rinnovabili** al MISE per il decreto rinnovabili non FV

29/05/2015

Stampa

Difendere un reparto che vanta tecnologia all'avanguardia e importanti ricadute occupazionali

ANIE Rinnovabili ha presentato al Comitato Energia di Confindustria un documento con osservazioni e proposte, sulla bozza di Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico sui meccanismi di incentivazione delle energie rinnovabili diverse dal fotovoltaico per il 2015-2016. Confindustria sottoporrà il documento al Ministero dello Sviluppo Economico, in un'ottica di salvaguardia dell'intero settore.



Tra i punti critici **ANIE Rinnovabili** evidenzia che il decreto rischia di ridimensionare fortemente il mercato delle rinnovabili perché, oltre a **ridurre drasticamente gli incentivi e rendere insostenibili il ritorno economico e la finanziabilità dei progetti**, non considera il reale sviluppo delle diverse fonti nel corso degli anni né le reali assegnazioni avvenute nelle aste e registri precedenti.

Inoltre si sottolinea la sproporzione nell'assegnazione delle risorse a favore di impianti a biomasse e biogas, a scapito di impianti mini idro, mini eolico e termodinamici, che in Italia hanno ricadute occupazionali notevoli e un alto livello di sviluppo tecnologico.

Emilio Cremona, Presidente di ANIE Rinnovabili ha sottolineato: "Le poche industrie delle fonti rinnovabili non fotovoltaiche che riescono a continuare l'attività in questo momento di difficoltà, sono un comparto basato su una filiera prevalentemente italiana che, nell'ultimo quinquennio, ha generato importanti ricadute industriali e occupazionali, oltre ad essere riuscito a penetrare sui mercati export grazie all'eccellenza delle soluzioni tecnologiche sviluppate. Questa filiera continua ad investire in nuove tecnologie nonostante l'instabilità del sistema incentivante e le continue rivisitazioni degli ultimi due anni. Spiace quindi constatare nella bozza di decreto del MISE la scarsa conoscenza del livello industriale raggiunto dai FER e delle conseguenti ricadute occupazionali del comparto industriale. Come Confindustria siamo massimamente impegnati a tutelare le industrie che con così grande fatica sono rimaste attive in Italia".

WICONA
TECNOLOGIA PER GLI EDIFICI

Iscriviti alla NEWS letter

Inserisci la tua e-mail

Temi tecnici

- Architettura sostenibile
- Biomasse
- Certificazione energetica degli edifici
- Coibentazione termica
- Conto Energia
- Detrazione fiscale 50% - 65%
- Efficienza energetica
- Eolico
- Idroelettrico
- Illuminazione
- Incentivi e finanziamenti agevolati
- Normativa
- Solare fotovoltaico
- Solare termico
- Sostenibilità e Ambiente

Le principali proposte di ANIE Rinnovabili:

- Supportare maggiormente gli impianti mini-eolici e segmentare le diverse taglie con tariffe in decrescita ma sostenibili e con ammortamenti fiscali accelerati o esenzioni fiscali per nuovi investimenti;
- Incentivare i piccoli impianti termodinamici, idonei al mercato italiano, caratterizzati da un'efficienza maggiore rispetto a quelli di grossa taglia, aumentando la quota di potenza e assegnando maggiori risorse agli impianti che oltre le ore diurne effettuano accumulo termico con fonti rinnovabili rispetto agli impianti che invece utilizzano il gas;
- Alzare la soglia degli impianti mini idro ad acqua fluente che accedono direttamente agli incentivi fino a 250 kW, al pari degli impianti su canali o reti.

"ANIE Rinnovabili - si legge nel comunicato - concorda sull'analisi confindustriale nella quale si mette in evidenza come il limite di spesa non debba superare i 5,8 miliardi di euro annui e si fa notare che ad oggi risultano ancora a disposizione degli operatori, non prevedendosi deroghe, circa 100 Mln €, attualmente liberi sul contatore del GSE e la somma delle risorse che si andrebbero man mano liberando, sia per termine naturale degli incentivi (stimate in 100 Mln €) sia per revoche agli incentivi assegnati (stimate in 50 Mln €).

A questo proposito ANIE Rinnovabili ritiene opportuno che il GSE comunichi il raggiungimento dell'obiettivo limite con un anticipo di almeno sei mesi, con specifiche a cadenza mensile sulle risorse residue disponibili.

ANIE Rinnovabili è convinta che il nuovo decreto, con le opportune modifiche, possa generare nel 2015-2016 nuove installazioni stimabili in 1200 MW".

TEMA TECNICO:

Biomasse, Idroelettrico, Eolico

[Consiglia questa notizia ai tuoi amici](#)

[Commenta questa notizia](#)

Le ultime notizie sull'argomento

27/05/2015

Nuovo decreto sugli incentivi alle rinnovabili non fotovoltaiche, critiche le associazioni

Il testo del nuovo decreto sugli incentivi alle rinnovabili non fotovoltaiche, inviato dal Ministero dello Sviluppo Economico alla Conferenza Stato Regioni per il parere, prima dell'approvazione definitiva, prevede secondo le diverse ...



14/05/2015

FUTUREBUILD MEETING 2015

27/28 MAGGIO	PIEMONTE TORINO	C/O SEDE DI TORINO INCONTRA
9/10 GIUGNO	TOSCANA LIVORNO	C/O TEATRO GOLDONI
22/23 SETTEMBRE	EMILIA R. PARMA	C/O FIERE DI PARMA
28/29 OTTOBRE	LOMBARDIA BERGAMO	C/O KILOMETRO ROSSO

FUTUREBUILD MEETING 2015

27/28 MAGGIO	PIEMONTE TORINO	C/O SEDE DI TORINO INCONTRA
9/10 GIUGNO	TOSCANA LIVORNO	C/O TEATRO GOLDONI
22/23 SETTEMBRE	EMILIA R. PARMA	C/O FIERE DI PARMA
28/29 OTTOBRE	LOMBARDIA BERGAMO	C/O KILOMETRO ROSSO

FORMAZIONE ONLINE

Progettare in classe A

Progettazione energeticamente efficiente - Rockwool


IN EVIDENZA


Vieni a scoprire i casi reali di risparmio energetico e accumulo

SMA



Quotidiano d'informazione indipendente riservato agli abbonati GIOVEDÌ 28 MAG 2015

12 : 14 : 36



Home | Chi siamo | Redazione | Come abbonarsi | Sala Stampa | Contatti | Archivio News |



FONDAZIONE ROMA
Storica, privata, indipendente.

area Abbonati
Effettua Login

Tutte le notizie Cerca la news

Agir > News > Energia > ANIE Rinnovabili porta al Tavolo Energia di Confindustria le modifiche alla bozza di decreto FER diverse da Fotovoltaico

AGIR

28/05/2015 - 11:23

ANIE Rinnovabili porta al Tavolo Energia di Confindustria le modifiche alla bozza di decreto FER diverse da Fotovoltaico

Il Presidente Cremona: "Le nostre proposte valutate positivamente. Confindustria interlocutore del MISE in questa partita".

Si è tenuta la riunione del Comitato Energia di Confindustria che dovrà portare le posizioni di Confindustria al Governo sulla bozza di Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico sui meccanismi di incentivazione delle energie rinnovabili diverse dal fotovoltaico per il 2015-2016. ANIE Rinnovabili ha presentato al Comitato le osservazioni dell'Associazione,...

Facebook, Print, Twitter, Plus icons and a counter showing 0.

NON HAI I PERMESSI DI LEGGERE TUTTA LA NEWS!

Devi prima effettuare il login.

Per visualizzare il contenuto selezionato hai bisogno di essere un **utente Abbonato**.
Visita l'area "Come Abbonarsi" per entrare a far parte del mondo Agir e rimanere sempre in contatto con le nostre news.



FONDAZIONE ROMA
Storica, privata, indipendente.

Weather forecast for Roma showing current temperature (22°C) and a 5-day forecast with high/low temperatures.

Giovedì, 28/05/2015 - ore 15:33:02

Cerca nel sito...

Cerca

Accedi all'area riservata

PAGINE RINNOVABILI
 Le Fonti Rinnovabili sono il Nostro Futuro. Le Pagine Rinnovabili sono il Tuo Futuro.

CASA&LIMA.com

ISSN 2038-0895

Sei un produttore, un progettista o un installatore? Pubblica Gratuitamente la tua scheda!
www.paginerinnovabili.it

HOME SMART CITY TECH INVOLUCRO IMPIANTI meccanici IMPIANTI elettrici ITALIA RINNOVABILI ESTERO BREVI ACADEMY EVENTI BANDI QUESITI NORMATIVI PROGETTI QUESITI TECNICI in cantiere... RIVISTE eBook CONTATTI

Fotovoltaico Eolico Solare Termico Biomasse Cogenerazione Geotermia Accumulo Efficienza Energetica Incentivi e regolamenti

In Prima Pagina

Fondo per il microcredito, partito il click day

Banda larga e ultralarga in Italia, il punto regione per regione...

Ecobonus 65% schermature solari, da Unicmi e Assites il soft...

Decreto incentivi Fer elettriche non FV, le proposte di ANIE Rinnovabili

ANIE Rinnovabili ha presentato al Comitato Energia di Confindustria le proprie osservazioni

Giovedì 28 Maggio 2015

Condividi 0 +1 0 Mi piace 17mila Consiglia 17mila Condividi

Si è tenuta in questi giorni la riunione del Comitato Energia di Confindustria che dovrà portare le posizioni di Confindustria al Governo sulla bozza di Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico sui meccanismi di incentivazione delle energie rinnovabili diverse dal fotovoltaico per il 2015-2016 (leggi qui).



ANIE Rinnovabili ha presentato un documento dettagliato di proposte e osservazioni che Confindustria si farà carico di sottoporre, in quanto interlocutore privilegiato, al Ministero dello Sviluppo Economico, in un'ottica di salvaguardia dell'intero settore.

LE POSIZIONI DI ANIE. L'Associazione, in particolare, osserva che la bozza di Decreto del MISE rischia di ridimensionare fortemente il mercato delle rinnovabili perché, oltre a ridurre drasticamente gli incentivi e rendere insostenibili il ritorno economico e la finanziabilità dei progetti, non tiene conto né del reale sviluppo delle diverse fonti nel corso degli anni né delle reali assegnazioni avvenute nelle aste e registri precedenti.

Nel testo del decreto si nota una sproporzione nell'assegnazione delle risorse a favore di impianti a biomasse e biogas, a scapito di impianti mini idro, mini eolico e termodinamici, che in Italia hanno ricadute occupazionali notevoli e un alto livello di sviluppo tecnologico.

Honeywell

Con il nuovo **evohome** a colori e il termostato **Connected Y87** sei sempre connesso al comfort

Scopri come >

Geotermia tutta questione equilibrio

Integrazione tra impianto di condizionamento e impianto frigo alimentare

SFOGLIA

Unità di Ventilazione di tipo UE 1253/2014 e regolamento UE 1254/2014

Sistemi ibridi di climatizzazione ambientale

BREVI

IMPIEGO DEI GEOTESSILI: CINQUE NORME UNI IN LINGUA ITALIANA
 Pubblicate le norme UNI EN 13249, UNI EN 13250, UNI EN 13251, UNI EN 13252 e UNI EN 13253 sui diversi impieghi dei geotessili e prodotti affini con esclusione dei geosintetici con funzione barriera

FONDO INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI, IN GAZZETTA LA RIPARTIZIONE DEI 32,73 MLN PER IL 2015
 Riparto in proporzione al numero di provvedimenti di sfratto per morosità emessi, registrato al 31 dicembre 2013

DISSESTO IDROGEOLOGICO, MINAMBIENTE COPRIRÀ CON OLTRE 83 MILIONI ACCORDI DI PROGRAMMA 2019
 Le risorse, inizialmente previste dal Fondo Sviluppo Coesione e non assegnate, andranno alle Regioni del Centro-Nord

EUMABOIS TOOLGROUP, DANIEL SCHRENK

Honeywell

Con il nuovo **evohome** a colori e il termostato **Connected Y87** sei sempre connesso al comfort



Scopri come >

PROPOSTE. Tra le proposte di **ANIE** Rinnovabili: supportare maggiormente gli impianti mini-eolici e segmentare le diverse taglie con tariffe in decrescita ma sostenibili e con ammortamenti fiscali accelerati o esenzioni fiscali per nuovi investimenti; incentivare i piccoli impianti termodinamici, idonei al mercato italiano, caratterizzati da un'efficienza maggiore rispetto a quelli di grossa taglia, aumentando la quota di potenza e assegnando maggiori risorse agli

impianti che oltre le ore diurne effettuano accumulo termico con fonti rinnovabili rispetto agli impianti che invece utilizzano il gas; infine alzare la soglia degli impianti mini idro ad acqua fluente che accedono direttamente agli incentivi fino a 250 kW, al pari degli impianti su canali o reti.

Leggi anche: "Incentivi FER elettriche non FV, dalle associazioni critiche alla bozza di decreto"



Se vuoi rimanere aggiornato su
"Decreto incentivi Fer elettriche"
 iscriviti alla newsletter di casaclima.com

Condividi 0 g+ 0 Mi piace 17mila Consiglia 17mila Condividi

Altre notizie sull'argomento



Green jobs, quasi 2 milioni di lavoratori nelle rinnovabili in Europa



Decreto incentivi Fer elettriche non FV: "Misure insufficienti"



Mantenimento incentivi Conto Energia, il Gse disponibile al confronto sul DTR



Incentivi FER elettriche non FV, dalle associazioni critiche alla bozza di decreto

Tags: [fer](#) [elettriche](#), [ANIE](#) [Rinnovabili](#), [CONFINDUSTRIA](#)

Ultimi aggiornamenti

NUOVO PRESIDENTE

Managing Director for Sales and Marketing dell'azienda tedesca LEUCO AG, succede a Paul Oertli di Oertli Werkzeuge AG, Svizzera, che ha coperto la carica di Presidente per quattro anni

PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO INDUSTRIA SOSTENIBILE, LE FAQ PIÙ FREQUENTI

Le domande sul sito del Ministero dello Sviluppo Economico



SISTEMA STRATOS®

ACQUA CALDA GRATIS
 CON IL SISTEMA SOLARE COMPATTO CORDIVARI

ABBONATI SUBITO

CARTA
 +
 DIGITAL



APPROFITTA

DALLE AZIENDE

ENERGY STORAGE, FIAMM E NORTHERN POWER SYSTEMS FANNO SQUADRA

La nuova partnership guarda al crescente mercato dell'accumulo di energia

SOLON PER IL NUOVO LABORATORIO FOTOVOLTAICO DEL PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DI POZNAN

Installate le soluzioni SOLfixx e SOLbond

LIMITED EDITION DI DAIKIN EMURA CON PERSONALIZZAZIONE IN ALCANTARA

Possibile personalizzare i pannelli frontali del climatizzatore scegliendo tra trenta finiture

VAILLANT, VENDITE STABILI NEL 2014

Il Gruppo chiude l'anno con un ricavo di 2,33 mld.

MILANO FINANZA | Milanofinanza | ItaliaOggi | MF Fashion | Class Life | CCeC |

Web | Tv | Radio | Periodici | Newspaper | Internet | Agenzia | Convegni

Classeditori | MF ONLINE | Class TV | Radio | Periodici | Newspaper | Internet | Agenzia | Convegni

- Home Page
- Chi siamo
- Contatti
- Mailing List
- Investor Relation
- Bilanci annuali
- Comunicati stampa
- Partnership
- I prodotti di Class Editori
 - Newspaper
 - Periodici
 - Class Digital System
 - Le TV di Class
 - Out of Home TV
 - Radio
 - Editoria Elettronica
- Inglese
- Pubblicità**
- Maggiori informazioni
- Abbonamenti**
- Maggiori informazioni

La casa editrice leader nell'informazione finanziaria, nel lifestyle, nella moda e nel lusso per l'upper class

Ultime notizie a cura di MF-DowJonesNews

Energia: Anie, con Decreto rinnovabili mercato a rischia

ROMA (MF-DJ)--Si e' tenuta la riunione del Comitato Energia di Confindustria che dovra' portare le posizioni di Confindustria al Governo sulla bozza di Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico sui meccanismi di incentivazione delle energie rinnovabili diverse dal fotovoltaico per il 2015-2016. Anie Rinnovabili ha presentato al Comitato le osservazioni dell'Associazione, che sono state valutate positivamente dai componenti del gruppo di lavoro. Per Anie Rinnovabili, si legge in una nota, la bozza di Decreto del Mise rischia di ridimensionare fortemente il mercato delle rinnovabili perche', oltre a ridurre drasticamente gli incentivi e rendere insostenibili il ritorno economico e la finanziabilita' dei progetti, non tiene conto ne' del reale sviluppo delle diverse fonti nel corso degli anni ne' delle reali assegnazioni avvenute nelle aste e registri precedenti. Nel testo del decreto si nota una sproporzione nell'assegnazione delle risorse a favore di impianti a biomasse e biogas, a scapito di impianti mini idro, mini eolico e termodinamici, che in Italia hanno ricadute occupazionali notevoli e un alto livello di sviluppo tecnologico. "Le poche industrie delle fonti rinnovabili non fotovoltaiche che riescono a continuare l'attivita' in questo momento di difficolta', sono un comparto basato su una filiera prevalentemente italiana che, nell'ultimo quinquennio, ha generato importanti ricadute industriali e occupazionali, oltre ad essere riuscito a penetrare sui mercati export grazie all'eccellenza delle soluzioni tecnologiche sviluppate", ha dichiarato Emilio Cremona, presidente di Anie Rinnovabili, "questa filiera continua ad investire in nuove tecnologie nonostante l'instabilita' del sistema incentivante e le continue rivisitazioni degli ultimi due anni. Spiace quindi constatare nella bozza di decreto del Mise la scarsa conoscenza del livello industriale raggiunto dai Fer e delle conseguenti ricadute occupazionali del comparto industriale. Come Confindustria siamo massimamente impegnati a tutelare le industrie che con cosi' grande fatica sono rimaste attive in Italia". com/gug (fine) MF-DJ NEWS 11:28 28 mag 2015

I siti Web di Class Editori

Milano Finanza	ItaliaOggi	Class Life	Mffashion.it	MFUI	Global Finance
ClassHorse.TV	RadioClassica	Fashion Summit	Classpubblicita'	Guide di Class	

Questo sito utilizza i cookie per migliorare i servizi e l'esperienza dei lettori. Se decidi di continuare la navigazione significa che ne accetti il loro uso


[Abbonati](#)
[→ Iscriviti alla newsletter](#)
[Home](#) [Argomenti ↓](#) [Tecnologia](#) [Progetti ↓](#) [Soluzioni ↓](#) [Normativa](#) [Opinionisti](#)


[Home](#) » [Senza categoria](#) » [Anie Rinnovabili: modificando il decreto sui nuovi incentivi sono possibili 1.200 MW di impianti](#)

Anie Rinnovabili: modificando il decreto sui nuovi incentivi sono possibili 1.200 MW di impianti

28 maggio 2015 ▶



Il **Comitato energia di Confindustria** dovrà portare le proprie posizioni al Governo sulla bozza di Decreto del **ministero dello Sviluppo Economico** sui meccanismi di incentivazione delle energie rinnovabili diverse dal fotovoltaico per il 2015-2016. **Anie Rinnovabili** ha presentato al Comitato le osservazioni dell'associazione, che sono state valutate positivamente dai componenti del gruppo di lavoro.

In generale **Anie Rinnovabili** osserva che la bozza di Decreto rischia di ridimensionare fortemente il mercato delle rinnovabili perché, oltre a ridurre drasticamente gli incentivi e rendere insostenibili il ritorno economico e la finanziabilità dei progetti, non tiene conto né del reale sviluppo delle diverse fonti nel corso degli anni né delle reali assegnazioni avvenute nelle aste e registri precedenti.

Nel testo del decreto si nota una sproporzione nell'assegnazione delle risorse a favore di impianti a biomasse e biogas, a scapito di impianti mini idro, mini eolico e


[→ Edicola web](#)

Tag Cloud

Abb accumulo carbone CO2 consumi
 efficienza elettricità emissioni
 Enel Green Power energia eolico
 europa fonti fossili fotovoltaico
 gas Gse impianti incentivi infrastrutture mercato
 produzione rinnovabili solare
 sostenibilità Terna

termodinamici, che in Italia hanno ricadute occupazionali notevoli e un alto livello di sviluppo tecnologico.

In particolare, l'associazione propone di supportare maggiormente gli impianti mini-eolici e segmentare le diverse taglie con tariffe in decrescita ma sostenibili e con ammortamenti fiscali accelerati o esenzioni fiscali per nuovi investimenti; incentivare i piccoli impianti termodinamici, idonei al mercato italiano, caratterizzati da un'efficienza maggiore rispetto a quelli di grossa taglia, aumentando la quota di potenza e assegnando maggiori risorse agli impianti che oltre le ore diurne effettuano accumulo termico con fonti rinnovabili rispetto agli impianti che invece utilizzano il gas; infine alzare la soglia degli impianti mini idro ad acqua fluente che accedono direttamente agli incentivi fino a 250 kW, al pari degli impianti su canali o reti.

Anie Rinnovabili concorda sull'analisi confindustriale nella quale si mette in evidenza come il limite di spesa non debba superare i 5,8 miliardi di euro annui e si fa notare che ad oggi risultano ancora a disposizione degli operatori circa 100 milioni di euro, attualmente liberi sul contatore del Gse e la somma delle risorse che si andrebbero man mano liberando, sia per termine naturale degli incentivi (stimate in 100 milioni) sia per revoche agli incentivi assegnati (stimate in 50 milioni).

A questo proposito si ritiene opportuno che il Gse comunichi il raggiungimento dell'obiettivo limite con un anticipo di almeno sei mesi, con specifiche a cadenza mensile sulle risorse residue disponibili.

Anie Rinnovabili è convinta che il nuovo decreto, con le opportune modifiche, possa generare nel 2015-2016 nuove installazioni stimabili in 1.200 MW.

«Le poche industrie delle fonti rinnovabili non fotovoltaiche che riescono a continuare l'attività in questo momento di difficoltà, sono un comparto basato su una filiera prevalentemente italiana che, nell'ultimo quinquennio, ha generato importanti ricadute industriali e occupazionali, oltre ad essere riuscito a penetrare sui mercati export grazie all'eccellenza delle soluzioni tecnologiche sviluppate – ha dichiarato **Emilio Cremona**, Presidente di **Anie** Rinnovabili -. Questa filiera continua ad investire in nuove tecnologie nonostante l'instabilità del sistema incentivante e le continue rivisitazioni degli ultimi due anni. Spiace quindi constatare nella bozza di decreto del Mise la scarsa conoscenza del livello industriale raggiunto dai Fer e delle conseguenti ricadute occupazionali del comparto industriale».

Tag: [Anie Rinnovabili](#) [incentivi](#) [rinnovabili](#)

Pubblica i tuoi pensieri

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



il **Corriere** della **Sicurezza**
GIORNALE ON LINE

Direttore **Roberto Imbastro**

Web reputation? Call **Datalab**
+39 06 35408081

giovedì, 28 maggio 2015

Primo Piano

Innovazione

Uomini & Mezzi

Attività Internazionale

Cerca nel giornale

link

contatti

pubblicità

credits



Web reputation?

Raccolta e analisi dei dati relativi alla presenza sul web relativamente a: feedback on line, siti internet, blog, you tube, social network. Calcolo indice di visibilità personalizzato. Report personalizzati anche in tempo reale.

Call **Datalab**
+39 06 35408081

giovedì 28 maggio 2015, ore 17.03

ANIE porta alla tavola Energia di Confindustria le modifiche alla bozza di decreto



Il Presidente Cremona: "Le nostre proposte valutate positivamente. Confindustria interlocutore del MISE in questa partita"

redazione

Si è tenuta la riunione del Comitato Energia di Confindustria che dovrà portare le posizioni di Confindustria al Governo sulla bozza di Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico sui meccanismi di incentivazione delle energie rinnovabili diverse dal fotovoltaico per il 2015-2016.

ANIE Rinnovabili ha presentato al Comitato le osservazioni dell'Associazione, che sono state valutate positivamente dai componenti del gruppo di lavoro.

ANIE Rinnovabili osserva che la bozza di Decreto del MISE rischia di ridimensionare fortemente il mercato delle rinnovabili perché, oltre a ridurre drasticamente gli incentivi e rendere insostenibili il ritorno economico e la finanziabilità dei progetti, non tiene conto né del reale sviluppo delle diverse fonti nel corso degli anni né delle reali assegnazioni avvenute nelle aste e registri precedenti.

Nel testo del decreto si nota una sproporzione nell'assegnazione delle risorse a favore di impianti a biomasse e biogas, a scapito di impianti mini idro, mini eolico e termodinamici, che in Italia hanno ricadute occupazionali notevoli e un alto livello di sviluppo tecnologico.

"Le poche industrie delle fonti rinnovabili non fotovoltaiche che riescono a continuare l'attività in questo momento di difficoltà, sono un comparto basato su una filiera prevalentemente italiana che, nell'ultimo quinquennio, ha generato importanti ricadute industriali e occupazionali, oltre ad essere riuscito a penetrare sui mercati export grazie all'eccellenza delle soluzioni tecnologiche sviluppate. - ha dichiarato Emilio Cremona, Presidente di ANIE Rinnovabili -. Questa filiera continua ad investire in nuove tecnologie nonostante l'instabilità del sistema incentivante e le continue rivisitazioni degli ultimi due anni. Spiace quindi constatare nella bozza di decreto del MISE la scarsa conoscenza del livello industriale raggiunto dai FER e delle conseguenti ricadute occupazionali del comparto industriale. Come Confindustria siamo massimamente impegnati a tutelare le industrie che con così grande fatica sono rimaste attive in Italia".



www.italiavela.it
il cantiere delle idee per la nautica

ARTICOLI CORRELATI

ANIE Rinnovabili: reclamo al Gse

Incendio Fiumicino, **ANIE/AICE**: la tecnologia ci aiuta a limitare i danni

Cresce l'automazione, cresce SPS IPC Drives Italia

ANIE Sicurezza: + 5% del fatturato nel 2014

ANIE Rinnovabili: bene il modello unico per il Fv

ANIE Automazione a SPS Italia

ANIE Energia: accumulo e rinnovabili sono il futuro dell'isole non connesse

Presentato al SolarExpo il lavoro di **Anie Rinnovabili**

Anie rinnovabili: completata la prima fase di riunione

Le imprese **Anie** dal 6 al 9 luglio in Sudafrica

I PIÙ LETTI DELLA SETTIMANA

Le piccole aziende sottovalutano le minacce del BYOD

Federnotai: una tavola rotonda sulla regolamentazione del libero mercato (VIDEO)

Forum PA 2015: Microsoft Italia presenta soluzioni innovative per aiutare i cittadini

"Esserci sempre", così la Polizia di Stato celebra oggi il 163° Anniversario dalla fondazione

Nuvola Rosa: la tecnologia conquista 2.000 ragazze

Blitz della Forestale a Roma alla ricerca del killer dei cani

ANIE Rinnovabili ha presentato un **documento dettagliato di proposte e osservazioni** che Confindustria si farà carico di sottoporre, in quanto interlocutore privilegiato, al Ministero dello Sviluppo Economico, in un'ottica di salvaguardia dell'intero settore. Costruttori di componenti e impianti, produttori di beni e servizi e consumatori rappresentano la stessa famiglia di imprenditori, nella logica del prosumer verso cui si sta muovendo il settore dell'energia rinnovabile in Italia e nel mondo con la convinzione che solo facendo sinergia in ottica di sistema si possono ottenere risultati.

Tra le proposte di **ANIE** Rinnovabili: supportare maggiormente gli **impianti mini-eolici e segmentare le diverse taglie** con tariffe in decrescita ma sostenibili e con ammortamenti fiscali accelerati o esenzioni fiscali per nuovi investimenti; incentivare i **piccoli impianti termodinamici**, idonei al mercato italiano, caratterizzati da un'efficienza maggiore rispetto a quelli di grossa taglia, aumentando la quota di potenza e assegnando maggiori risorse agli impianti che oltre le ore diurne effettuano accumulo termico con fonti rinnovabili rispetto agli impianti che invece utilizzano il gas; infine alzare la soglia degli **impianti mini idro ad acqua fluente** che accedono direttamente agli incentivi fino a 250 kW, al pari degli impianti su canali o reti.

ANIE Rinnovabili concorda sull'analisi confindustriale nella quale si mette in evidenza come il limite di spesa non debba superare i **5,8 miliardi di euro annui** e si fa notare che ad oggi risultano ancora a disposizione degli operatori, non prevedendosi deroghe, circa 100 Mln €, attualmente liberi sul contatore del GSE e la somma delle risorse che si andrebbero man mano liberando, sia per termine naturale degli incentivi (stimate in 100 Mln €) sia per revoche agli incentivi assegnati (stimate in 50 Mln €).

A questo proposito **ANIE** Rinnovabili ritiene opportuno che il GSE comunichi il raggiungimento dell'obiettivo limite con un anticipo di almeno sei mesi, con specifiche a cadenza mensile sulle risorse residue disponibili.

ANIE Rinnovabili è convinta che il nuovo decreto, con le opportune modifiche, possa generare nel 2015-2016 nuove installazioni stimabili in 1200 MW.

Il Gruppo di lavoro aveva all'ordine del giorno anche l'aggiornamento del **progetto di Market Assessment del settore elettrico**, dossier strategico - insieme al **Green Act** - a cui **ANIE** Rinnovabili sta lavorando con Confindustria.

indietro      

SinTau, ricerca e innovazione per cogliere le opportunità dell'Internet of Things

La migrazione da Windows Server 2003

Terra dei Fuochi: un arresto per incendio rifiuti in discarica abusiva

Catturato e arrestato a Recife in Brasile Pasquale Scotti

[Attività internazionale](#) | [Innovazione](#) | [Primo piano](#) | [Uomini & Mezzi](#) |

[Aziende](#) | [Criminalità](#) | [Enti e istituzioni](#) | [Forze Armate](#) | [Forze di Polizia](#) | [Parlamento](#) | [Sicurezza \(altro\)](#) | [Sicurezza e ordine pubblico](#) | [Sicurezza reti](#) | [Sicurezza stradale](#) | [Sicurezza sul lavoro](#) |

[Armamenti e dotazioni](#) | [Reti](#) | [Sistemi e aziende](#) |

[Attività sindacale](#) | [Attività sportive](#) | [Dotazioni](#) | [Formazione](#) | [Personale](#) |

[Cooperazione](#) | [Leggi e normative](#) | [Nato](#) | [Onu](#) | [Scenari internazionali](#) | [UE](#) |

[dati societari](#)

© Copyright 2007 - 2015 Mediaspeed Srl

C'è anche **PHILIPS** su **mercatototale**

ASSOCIAZIONE AQUA ITALIA

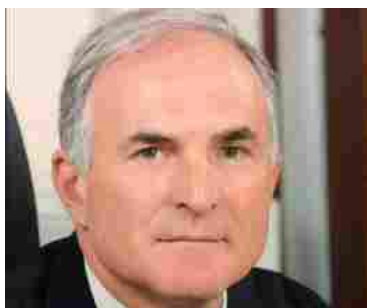
arnocanali

**Mercato Totale**

ultimo aggiornamento 28/05/2015 ore 23:19

[Home](#) [Produzione](#) [Distribuzione](#) [Eventi](#) [Lo stivale elettrico](#) [Servizi alla filiera](#)[cerca](#)[pagina precedente](#)

28 Maggio 2015

ANIE Rinnovabili porta al tavolo energia di confindustria le modifiche alla bozza di decreto Fer diverse da FVEmilio Cremona
scarica fotocomunicazione **ANIE Rinnovabili****ANIE RINNOVABILI PORTA AL TAVOLO ENERGIA DI CONFINDUSTRIA LE MODIFICHE ALLA BOZZA DI DECRETO FER DIVERSE DA FV****Il Presidente Cremona: "Le nostre proposte valutate positivamente. Confindustria interlocutore del MISE in questa partita"****Milano, 28 Maggio 2015** - Si è tenuta la riunione del Comitato Energia di Confindustria che dovrà portare le posizioni di Confindustria al Governo sulla bozza di Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico sui meccanismi di incentivazione delle energie rinnovabili diverse dal fotovoltaico per il 2015-2016.**ANIE Rinnovabili** ha presentato al Comitato le osservazioni dell'Associazione, che sono state valutate positivamente dai componenti del gruppo di lavoro.**ANIE Rinnovabili** osserva che la bozza di Decreto del MISE rischia di ridimensionare fortemente il mercato delle rinnovabili perché, oltre a ridurre drasticamente gli incentivi e rendere insostenibili il ritorno economico e la finanziabilità dei progetti, non tiene conto né del reale sviluppo delle diverse fonti nel corso degli anni né delle reali assegnazioni avvenute nelle aste

e registri precedenti.

Nel testo del decreto si nota una sproporzione nell'assegnazione delle risorse a favore di impianti a biomasse e biogas, a scapito di impianti mini idro, mini eolico e termodinamici, che in Italia hanno ricadute occupazionali notevoli e un alto livello di sviluppo tecnologico.

"Le poche industrie delle fonti rinnovabili non fotovoltaiche che riescono a continuare l'attività in questo momento di difficoltà, sono un comparto basato su una filiera prevalentemente italiana che, nell'ultimo quinquennio, ha generato importanti ricadute industriali e occupazionali, oltre ad essere riuscito a penetrare sui mercati export grazie all'eccellenza delle soluzioni tecnologiche sviluppate. - ha dichiarato Emilio Cremona, Presidente di **ANIE Rinnovabili** -. Questa filiera continua ad investire in nuove tecnologie nonostante l'instabilità del sistema incentivante e le continue rivisitazioni degli ultimi due anni. Spiace quindi constatare nella bozza di decreto del MISE la scarsa conoscenza del livello industriale raggiunto dai FER e delle conseguenti ricadute occupazionali del comparto industriale. Come Confindustria siamo massimamente impegnati a tutelare le industrie che con così grande fatica sono rimaste attive in Italia".

ANIE Rinnovabili ha presentato un documento dettagliato di proposte e osservazioni che Confindustria si farà carico di sottoporre, in quanto interlocutore privilegiato, al Ministero dello Sviluppo Economico, in un'ottica di salvaguardia dell'intero settore. Costruttori di componenti e impianti, produttori di beni e servizi e consumatori rappresentano la stessa famiglia di imprenditori, nella logica del prosumer verso cui si sta muovendo il settore dell'energia rinnovabile in Italia e nel mondo con la convinzione che solo facendo sinergia in ottica di sistema si possono ottenere risultati.Tra le proposte di **ANIE Rinnovabili**: supportare maggiormente gli impianti mini-eolici e segmentare le diverse taglie con tariffe in decrescita ma sostenibili e con ammortamenti fiscali accelerati o esenzioni fiscali per nuovi investimenti; incentivare i piccoli impianti termodinamici, idonei al mercato italiano, caratterizzati da un'efficienza maggiore rispetto a quelli di grossa taglia, aumentando la quota di potenza e assegnando maggiori risorse agli impianti che oltre le ore diurne effettuano accumulo termico con fonti rinnovabili rispetto agli impianti che invece utilizzano il gas; infine alzare la soglia degli impianti mini idro ad acqua fluente che accedono direttamente agli incentivi fino a 250 kW, al pari degli impianti su canali o reti.**ANIE Rinnovabili** concorda sull'analisi confindustriale nella quale si mette in evidenza come il limite di spesa non debba superare i 5,8 miliardi di euro annui e si fa notare che ad oggi risultano ancora a disposizione degli operatori, non prevedendosi deroghe, circa 100 Mln €, attualmente liberi sul contatore del GSE e la somma delle risorse che si andrebbero man mano liberando, sia per termine naturale degli incentivi (stimate in 100 Mln €) sia per revoche agli incentivi assegnati (stimate in 50 Mln €). A questo proposito **ANIE Rinnovabili** ritiene opportuno che il GSE comunichi il raggiungimento dell'obiettivo limite con un anticipo di almeno sei mesi, con specifiche a cadenza mensile sulle risorse residue disponibili.**ANIE Rinnovabili** è convinta che il nuovo decreto, con le opportune modifiche, possa generare nel 2015-2016 nuove installazioni stimabili in 1200 MW.Il Gruppo di lavoro aveva all'ordine del giorno anche l'aggiornamento del progetto di Market Assessment del settore elettrico, dossier strategico - insieme al Green Act - a cui **ANIE Rinnovabili** sta lavorando con Confindustria.

MF DOW JONES

Energia: Anie, con Decreto rinnovabili mercato a rischio

VOTA ★★★★★ 0 VOTI

ROMA (MF-DJ)--Si e' tenuta la riunione del Comitato Energia di Confindustria che dovra' portare le posizioni di Confindustria al Governo sulla bozza di Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico sui meccanismi di incentivazione delle energie rinnovabili diverse dal fotovoltaico per il 2015-2016. Anie Rinnovabili ha presentato al Comitato le osservazioni dell'Associazione, che sono state valutate positivamente dai componenti del gruppo di lavoro.

Per Anie Rinnovabili, si legge in una nota, la bozza di Decreto del Mise rischia di ridimensionare fortemente il mercato delle rinnovabili perche', oltre a ridurre drasticamente gli incentivi e rendere insostenibili il ritorno economico e la finanziabilita' dei progetti, non tiene conto ne' del reale sviluppo delle diverse fonti nel corso degli anni ne' delle reali assegnazioni avvenute nelle aste e registri precedenti.

Nel testo del decreto si nota una sproporzione nell'assegnazione delle risorse a favore di impianti a biomasse e biogas, a scapito di impianti mini idro, mini eolico e termodinamici, che in Italia hanno ricadute occupazionali notevoli e un alto livello di sviluppo tecnologico.

"Le poche industrie delle fonti rinnovabili non fotovoltaiche che riescono a continuare l'attivita' in questo momento di difficolta', sono un comparto basato su una filiera prevalentemente italiana che, nell'ultimo quinquennio, ha generato importanti ricadute industriali e occupazionali, oltre ad essere riuscito a penetrare sui mercati export grazie all'eccellenza delle soluzioni tecnologiche sviluppate", ha dichiarato Emilio Cremona, presidente di Anie Rinnovabili, "questa filiera continua ad investire in nuove tecnologie nonostante l'instabilita' del sistema incentivante e le continue rivisitazioni degli ultimi due anni. Spiace quindi constatare nella bozza di decreto del Mise la scarsa conoscenza del livello industriale raggiunto dai Fer e delle conseguenti ricadute occupazionali del comparto industriale. Come Confindustria siamo massimamente impegnati a tutelare le industrie che con cosi' grande fatica sono rimaste attive in Italia".
com/gug

noicompriamoauto.it

Vendi al prezzo più alto anche entro 48h.

Richiedi ora il prezzo!

immobiliare.it

cerca case e appartamenti

Inserisci comune **TROVA**

Le News più lette Tutte

1. FtseMib future: spunti operativi per giovedì 28 maggio 28/05/2015
2. Unicredit: un improvviso spunto rialzista 28/05/2015
3. Gucci dimezza a sorpresa i prezzi in Cina. Code davanti alle boutique 28/05/2015
4. Piazza Affari storna, cautela su Atene 28/05/2015
5. Dax future: positivo solo il ritorno sopra 11.900 28/05/2015



INFORMAZIONE
PER LA
SICUREZZA

28 maggio 2015

cerca tra le notizie

Cerca



News

Home

Notizie

WebTv

Aziende & Prodotti

Fiere & Eventi

Rivista

Contatti

International

HUB

SICUREZZA & CO. // ASSOCIAZIONI

Le modifiche alla bozza di Decreto FER diverse da FV



Milano. Alla riunione del **Comitato Energia di Confindustria**, che dovrà portare le posizioni della confederazione al **Governo sulla bozza di Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico** sui meccanismi di incentivazione delle energie rinnovabili diverse dal fotovoltaico per il 2015-2016,

ANIE Rinnovabili ha presentato le osservazioni dell'Associazione, che sono state valutate positivamente dai componenti del gruppo di lavoro.

CONDIVIDI

Tweet

rendere insostenibili il ritorno economico e la finanziabilità dei progetti, non tiene conto né del reale sviluppo delle diverse fonti nel corso degli anni né delle reali assegnazioni avvenute nelle aste e registri precedenti.

Nel testo del decreto si nota una sproporzione nell'assegnazione delle risorse a favore di impianti a biomasse e biogas, a scapito di impianti mini idro, mini eolico e termodinamici, che in Italia hanno ricadute occupazionali notevoli e un alto livello di sviluppo tecnologico.

"Le poche industrie delle fonti rinnovabili non fotovoltaiche che riescono a continuare l'attività in questo momento di difficoltà, sono un comparto basato su una filiera prevalentemente italiana che, nell'ultimo quinquennio, ha generato importanti ricadute industriali e occupazionali, oltre ad essere riuscito a penetrare sui mercati export grazie all'eccellenza delle soluzioni tecnologiche sviluppate. - ha dichiarato **Emilio Cremona, Presidente di ANIE Rinnovabili** -. Questa filiera continua ad investire in nuove tecnologie nonostante l'instabilità del sistema incentivante e le continue rivisitazioni degli ultimi due anni. Spiace quindi constatare nella bozza di decreto del MISE la scarsa conoscenza del livello industriale raggiunto dai FER e delle conseguenti ricadute occupazionali del comparto industriale. Come Confindustria siamo massimamente impegnati a tutelare le industrie che con così grande fatica sono rimaste attive in Italia".

ANIE Rinnovabili ha presentato un documento dettagliato di proposte e osservazioni che Confindustria si farà carico di sottoporre, in quanto interlocutore privilegiato, al Ministero dello Sviluppo Economico, in un'ottica di salvaguardia dell'intero settore. Costruttori di componenti e impianti, produttori di beni e servizi e consumatori rappresentano la stessa famiglia di imprenditori, nella logica del prosumer verso cui si sta muovendo il settore dell'energia rinnovabile in Italia e nel mondo con la convinzione che solo facendo sinergia in ottica di sistema si possono ottenere risultati.

Tra le **proposte di ANIE Rinnovabili**: supportare maggiormente gli impianti mini-eolici e segmentare le diverse taglie con tariffe in decrescita ma sostenibili e con ammortamenti fiscali accelerati o esenzioni fiscali per nuovi investimenti; incentivare i piccoli impianti termodinamici, idonei al mercato italiano, caratterizzati da un'efficienza maggiore rispetto a quelli di grossa taglia, aumentando la quota di potenza e assegnando maggiori risorse agli impianti che oltre le ore diurne effettuano accumulo termico con fonti rinnovabili rispetto agli impianti che invece utilizzano il gas; infine alzare la soglia degli impianti mini idro ad acqua fluente che accedono direttamente agli incentivi fino a 250 kW, al pari degli impianti su canali o reti.



SEGUICI SU



Iscriviti alla newsletter di S News

Per rimanere sempre aggiornato sulle ultime novità della sicurezza, iscriviti alla nostra newsletter.

Iscriviti >

VIDEOTECNOLOGIE
We
make
it easy.



ANIE Rinnovabili concorda sull'analisi confindustriale nella quale si mette in evidenza come il limite di spesa non debba superare i 5,8 miliardi di euro annui e si fa notare che ad oggi risultano ancora a disposizione degli operatori, non prevedendosi deroghe, circa 100 Mln €, attualmente liberi sul contatore del GSE e la somma delle risorse che si andrebbero man mano liberando, sia per termine naturale degli incentivi (stimate in 100 Mln €) sia per revoche agli incentivi assegnati (stimate in 50 Mln €).

A questo proposito **ANIE** Rinnovabili ritiene opportuno che il GSE comunichi il raggiungimento dell'obiettivo limite con un anticipo di almeno sei mesi, con specifiche a cadenza mensile sulle risorse residue disponibili.

ANIE Rinnovabili è convinta che il nuovo decreto, con le opportune modifiche, possa generare nel 2015-2016 nuove installazioni stimabili in 1200 MW.

Il Gruppo di lavoro aveva all'ordine del giorno anche l'aggiornamento del progetto di Market Assesment del settore elettrico, dossier strategico – insieme al **Green Act** - a cui **ANIE** Rinnovabili sta lavorando con Confindustria.

la Redazione

28.05.2015

Tags: Milano, Comitato Energia di Confindustria, Governo, Ministero dello Sviluppo Economico, Decreto del MISE, **Anie** Rinnovabili, Emilio Cremona, Green Act,

Iscriviti alla newsletter di S News

Per rimanere sempre aggiornato sulle ultime novità della sicurezza, iscriviti alla nostra newsletter.



\ ARTICOLI CORRELATI



AXIS : NUOVA SERIE DI TELECAMERE A CUPOLA FISSE MULTISENORE CON VISTA PANORAMICA

Axis Communications presenta Q3709-PVE, il primo modello di una nuova serie di telecamere...



BALESTRERO : IL JOBS ACT E L'IMPATTO SUL SETTORE VIGILANZA

Al Convegno "Il Jobs Act: una visione d'insieme" organizzato da ASSIV, che ha...



CRISTINA TAJANI : IL CENTRO PER LA CULTURA DELLA PREVENZIONE PER LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO E DI VITA.

S News incontra Cristina Tajani, Assessore al Lavoro del Comune di Milano, nel contesto del...

SITE \ Home | Notizie | WebTv | Aziende e Prodotti | Fiere ed Eventi | Rivista | Contatti

S NEWS \ Chi Siamo | Abbonamenti | Comunicazione e Adv | Informativa Privacy

RIVISTA \ Sfoglialo l'ultimo numero

© 2012 S News S.r.l. Tutti i diritti riservati.
Bassano del Grappa (VI) - P.I. 03757700244
Tel. (+39) 0424 383049 - Fax (+39) 0424 391775
info@snewsonline.com



> Tgcom24 > Economia > News d'agenzia > Energia: [Anie](#), con Decreto rinnovabili mercato a rischio

Quotazioni Borsa

News d'agenzia

Mf-Dow Jones

Caldissime MF

Focus Ipo

Commenti Borsa

Comm. Borse Estere

Indici Borse estere

Fondi comuni

Euro e valute

Tassi

Fisco

Petrolio

In collaborazione con

Cerca Titoli

Milano - Azioni *

Invia

Note sull'utilizzo dei dati

MF-DOW JONES NEWS

< Indietro

ENERGIA: ANIE, CON DECRETO RINNOVABILI MERCATO A RISCHIA

ROMA (MF-DJ)--Si e' tenuta la riunione del Comitato Energia di Confindustria che dovra' portare le posizioni di Confindustria al Governo sulla bozza di Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico sui meccanismi di incentivazione delle energie rinnovabili diverse dal fotovoltaico per il 2015-2016. [Anie](#) Rinnovabili ha presentato al Comitato le osservazioni dell'Associazione, che sono state valutate positivamente dai componenti del gruppo di lavoro.

Per [Anie](#) Rinnovabili, si legge in una nota, la bozza di Decreto del Mise rischia di ridimensionare fortemente il mercato delle rinnovabili perche', oltre a ridurre drasticamente gli incentivi e rendere insostenibili il ritorno economico e la finanziabilita' dei progetti, non tiene conto ne' del reale sviluppo delle diverse fonti nel corso degli anni ne' delle reali assegnazioni avvenute nelle aste e registri precedenti.

Nel testo del decreto si nota una sproporzione nell'assegnazione delle risorse a favore di impianti a biomasse e biogas, a scapito di impianti mini idro, mini eolico e termodinamici, che in Italia hanno ricadute occupazionali notevoli e un alto livello di sviluppo tecnologico.

"Le poche industrie delle fonti rinnovabili non fotovoltaiche che riescono a continuare l'attivita' in questo momento di difficolta', sono un comparto basato su una filiera prevalentemente italiana che, nell'ultimo quinquennio, ha generato importanti ricadute industriali e occupazionali, oltre ad essere riuscito a penetrare sui mercati export grazie all'eccellenza delle soluzioni tecnologiche sviluppate", ha dichiarato Emilio Cremona, presidente di [Anie](#) Rinnovabili, "questa filiera continua ad investire in nuove tecnologie nonostante l'instabilita' del sistema incentivante e le continue rivisitazioni degli ultimi due anni. Spiace quindi constatare nella bozza di decreto del Mise la scarsa conoscenza del livello industriale raggiunto dai Fer e delle conseguenti ricadute occupazionali del comparto industriale. Come Confindustria siamo massimamente impegnati a tutelare le industrie che con cosi' grande fatica sono rimaste attive in Italia".

(fine)

MF-DJ NEWS

Strumenti

Stampa

Condividi

Ricerca avanzata News

Le News piu' lette

1. BORSA: commento di preapertura 28/05/2015
2. BORSA: Ftse Mib -0,44%, in luce Stm 28/05/2015
3. Finmeccanica: Antitrust Cina fa rinviare cessione Ansaldo (Rep) 28/05/2015
4. Gucci dimezza a sorpresa i prezzi in Cina. Code davanti alle boutique 28/05/2015
5. Fisco: fonti Mef, al lavoro per soluzione a bocciatura Ue 22/05/2015

pubblicita'



Mappa del sito

SEZIONI

- Cronaca
- Politica
- Mondo
- Economia
- Sport
- Televisione
- Spettacolo
- People
- Donne
- Magazine
- Motori
- Viaggi
- Cucina
- TgTech
- Cultura
- Green

SPECIALI

- Expo a Milano
- Disastro aereo in Francia
- Strage di Tunisi
- Corsa al Quirinale
- Strage al Charlie Hebdo
- Addio a Pino Daniele
- La Norman Atlantic
- 2014, cronaca di un anno
- Amici 14
- Isola dei Famosi
- Venezia 71
- Brasile 2014
- Elezioni Europee
- Elezioni Comunali
- Due Papi, due santi
- Lo scudetto della Juve

RUBRICHE

- Tiratura
- Oroscopo
- Showbiz
- #tgcom24amarcord
- #twittoilcalcio
- Cotto e Mangiato

TGCOM24 CONSIGLIA

- Infinity
- R101
- Mediashopping
- Campus Multimedia
- Aperitivo in Concerto
- Il Giornale.it

EVENTI

- Linkontro 2015
- Fuorisalone
- Made Expo 2015
- L'Artigiano in Fiera 2014
- World Business Forum
- Linkontro 2014

ANIE RINNOVABILI ALLATTACCO SULLA RIDUZIONE DEGLI INCENTIVI

Anie Rinnovabili critica la bozza di Decreto del Mise (ministero Sviluppo economico): secondo l'associazione rischia di ridimensionare fortemente il mercato delle rinnovabili perché, oltre a ridurre drasticamente gli incentivi e rendere insostenibili il ritorno economico e la finanziabilità dei progetti, non tiene conto né del reale sviluppo delle diverse fonti nel corso degli anni né delle reali assegnazioni avvenute nelle aste e registri precedenti. Nel testo del decreto, sostiene **Anie**, si nota una sproporzione nell'assegnazione delle risorse a favore di impianti a biomasse e biogas, a scapito di impianti mini idro, mini eolico e termodinamici, che in Italia hanno ricadute occupazionali notevoli e un alto livello di sviluppo tecnologico. «Le poche industrie delle fonti rinnovabili non fotovoltaiche che riescono a continuare l'attività in questo momento di difficoltà, sono un comparto basato su una filiera prevalentemente italiana che, nell'ultimo quinquennio, ha generato importanti ricadute industriali e occupazionali, oltre ad essere riuscito a penetrare sui mercati export grazie all'eccellenza delle soluzioni tecnologiche sviluppate», commenta Emilio Cremona, Presidente di **Anie** Rinnovabili. «Questa filiera continua ad investire in nuove tecnologie nonostante l'instabilità del sistema incentivante e le continue rivisitazioni degli ultimi due anni. Spiace quindi constatare nella bozza di decreto del Mise la scarsa conoscenza del livello industriale raggiunto dai FER e delle conseguenti ricadute occupazionali del comparto industriale. Come Confindustria siamo massimamente impegnati a tutelare le industrie che con così grande fatica sono rimaste attive in Italia». **Anie** Rinnovabili ha presentato un documento dettagliato di proposte e osservazioni che Confindustria si farà carico di sottoporre, in quanto interlocutore privilegiato, al Ministero dello Sviluppo Economico, in un'ottica di salvaguardia dell'intero settore. Costruttori di componenti e impianti, produttori di beni e servizi e consumatori rappresentano la stessa famiglia di imprenditori, nella logica del prosumer verso cui si sta muovendo il settore dell'energia rinnovabile in Italia e nel mondo con la convinzione che solo facendo sinergia in ottica di sistema si possono ottenere risultati.